



## GUERRA IN UCRAINA Putin è chiaro: gas in rubli o stop contratti

Oggi, venerdì 1 aprile, riprendono i negoziati online fra russi e ucraini. Kiev sottolinea che "non c'è un cessate il fuoco a Mariupol, la città è ancora sotto attacco. Il cessate il fuoco riguarda i corridoi umanitari, il segmento che va da Berdyansk a Zaporizhzhia". Una forte esplosione è stata avvertita nel centro di Kiev. Il decreto di Putin sul pagamento in rubli del gas russo inasprisce le relazioni. Mosca vieta l'ingresso ai leader europei in risposta alle sanzioni contro la Russia. Putin ha firmato il decreto presidenziale sulle regole del commercio di gas naturale russo con i cosiddetti Paesi ostili per il pagamento in rubli. Lo ha comunicato lo stesso leader russo, aggiungendo che entrerà in vigore da oggi. "Nessuno ci vende niente gratis, e noi nemmeno faremo opere di carità. Ciò significa che i contratti esistenti, in caso di mancato pagamento del gas in rubli, saranno interrotti", ha detto Putin. Mario Draghi durante l'incontro con la stampa estera facendo riferimento al colloquio con il capo del Cremlino, ha detto: "Le condizioni" da parte di Putin per un cessate il fuoco "non sono mature ma è stato aperto poi il corridoio di Mariupol. Ho espresso la mia convinzione che per risolvere nodi cruciali serve un incontro con Zelensky che lo sta chiedendo dall'inizio.

E Putin mi ha risposto che i tempi non sono maturi. Uno dei punti di Putin è che ci siano piccoli passi avanti nei negoziati". Il premier ha spiegato che l'Italia è stata "richiesta come garante da Russia e Ucraina per l'attuazione di eventuali clausole negoziali".

## Importante annuncio del delegato alla pianificazione dei territori costieri Perretta Turismo: svolta storica per Ladispoli Strutture ricettive, ok alla variante

*"Riguarda i terreni compresi tra via Primo Mantovani e la costa, circa 30 ettari che da oggi saranno destinati ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente"*

"Molte volte abbiamo sentito parlare della necessità di sviluppare il turismo a Ladispoli, ma mai nessuna amministrazione comunale aveva concretamente avviato progetti in questa direzione. Al contrario la nostra amministrazione, che aveva preso l'impegno di lavorare in tal senso, fin dal suo insediamento si è adoperata per avviare le procedure urbanistiche necessarie ad individuare delle aree idonee in cui accogliere i turisti". A dare l'importante notizia alla città è il delegato alla pianificazione dei territori costieri, Avv. Pierpaolo Perretta. "Con la deliberazione consiliare n. 41 del 18 giugno 2018 - informa Perretta - avevamo dato inizio a questo procedimento, che si è concluso definitivamente con l'approvazione da parte della Regione Lazio nella seduta di Giunta del 29 marzo appena trascorso. Come delegato del Sindaco Grandò ho seguito da vicino tutto l'iter, che è stato lungo e complesso, ma che grazie alla competenza dei nostri uffici e dei professionisti che ci hanno accompagnato in questo percorso si è finalmente concluso in maniera positiva. Nello specifico la variante riguarda la zona nord di Ladispoli, e più precisamente i terreni compresi tra Via Primo Mantovani e la costa. Si tratta di circa 30 ettari che a partire da oggi saranno destinati ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente,



## Elezioni comunali: a Cerveteri e Ladispoli si voterà il 12 giugno

*Il Consiglio dei Ministri ha stabilito le date delle prossime tornate elettorali in Italia*

Si tratta di un vero e proprio election-day quello stabilito dal Consiglio dei Ministri e annunciato oggi: il 12 giugno si terrà il primo turno delle elezioni amministrative. I ballottaggi si terranno invece il 26 giugno. Dunque, è questa la data per l'apertura delle urne nei comuni di Cerveteri e Ladispoli. In occasione del primo turno, gli elettori



potranno anche votare per il Referendum sui temi della giustizia. Cinque i quesiti: riforma del Csm; equa valutazione dei magistrati; separazione delle carriere dei magistrati; custodia cautelare; abolizione della legge Severino.

visto che non è contemplato l'uso del cemento ma solo ed esclusivamente di strutture leggere ed amovibili. In particolare potranno essere realizzati villaggi turistici, campeggi e aree sosta camper. Nei prossimi giorni convocheremo un incontro con i proprietari di queste aree, ai quali non faremo mancare il nostro supporto tecnico. All'inizio del nostro man-

dato avevamo ereditato un'area compromessa da sequestri e dall'incapacità di pianificare delle precedenti amministrazioni. Oggi restituiamo a Ladispoli - conclude Perretta - la sua vocazione turistica nel rispetto della legalità e dell'ambiente. Per la nostra città è una svolta epocale. Un altro impegno mantenuto da questa amministrazione".

## Marina di San Nicola, furto nella Chiesa della SS Annunziata

*Distretto l'offerta: sul colpo stanno già indagando i Carabinieri di Ladispoli*

Poche decine di euro e due stampe religiose: è questo il bottino raccolto dai ladri entrati questa notte nella chiesa della Santissima Annunziata di Marina di San Nicola. I ladri sono riusciti ad entrare in piena notte, quando nessuno poteva vederli, senza lasciare segni di effrazione, ma devolvendo l'offerta. Ad accorgersi del furto e a denunciarlo



ai Carabinieri di Ladispoli, il parroco don Saji. I militari dell'arma hanno avviato le indagini per riuscire a risalire all'identità dei ladri.

## Covid: 1° aprile, cambiano le regole... non è uno scherzo Sostanzialmente si tratta di un "liberi tutti", tranne i contagiati, a prescindere dal proprio stato vaccinale

È arrivato, oggi è primo aprile. Entra in vigore il nuovo decreto che allenta le normative anti-covid. E non è uno scherzo. Il Governo fa sul serio: per i positivi al Covid non c'è nulla di nuovo, ma per chi vi è entrato in contatto le regole cambiano. Scompare la quarantena da contatto. Liberi tutti, tranne i contagiati, a prescindere dal proprio stato vaccinale. Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri e approvato in Gazzetta ufficiale il 24 marzo recita infatti: "A decorrere dal 1° aprile 2022 è fatto divieto di mobilità dalla pro-

pria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell'isolamento per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al Sars-CoV-2, fino all'accertamento della guarigione". In pratica le persone positive a un test antigenico, molecolare o autosomministrato devono restare in isolamento fino al successivo test che ne attesti la negatività. Quanto ai tempi resteranno valide le regole già fissate dal ministero della Salute con una circolare. I vaccinati dovranno restare almeno 7 giorni in isolamento e poi

potranno fare un test. I non vaccinati dovranno restare in isolamento per almeno 10 giorni, al termine dei quali potranno fare un tampone. Le persone sintomatiche dovranno attendere almeno tre giorni dalla scomparsa dei sintomi per verificare la loro guarigione attraverso un test. Per chi ha avuto un contatto stretto con un positivo al Covid, spiega il decreto, "è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2, al chiuso o in presenza di

assembramenti fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto con un contagiato". Alla prima comparsa dei sintomi, inoltre, bisogna "effettuare un test antigenico rapido o molecolare, anche presso centri privati abilitati". Se dopo cinque giorni si è ancora sintomatici il tampone va ripetuto "al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto". SCUOLA - Anche con più di 4 casi positivi in una stessa classe, si resterà tutti in aula tranne i contagiati che seguiranno le regole dell'isolamento e per i quali, su

richiesta, potrà essere attivata la Dad. Le nuove regole valgono per tutti, dall'asilo fino alle superiori, per gli alunni vaccinati e per quelli che non lo sono. Dai sei anni in su, in caso di contatto con un positivo, si dovrà portare la mascherina Ffp2 per 10 giorni. Altrimenti, fino alla fine dell'anno, gli over 6 dovranno andare a scuola con la chirurgica. Se compaiono sintomi, al primo e al quinto giorno successivo all'ultimo contatto con un positivo, andrà effettuato un test rapido o molecolare (anche autosomministrato).

# Il lungo colloquio telefonico del presidente del Consiglio con il “collega” della Russia Draghi a Putin: “Parliamo di pace”

*“Il problema è trovare le condizioni perché anche la Russia vuole la pace”*

“Tutti desideriamo vedere uno spiraglio di luce, ma dobbiamo stare con i piedi per terra. I fatti oggi sono che in un certo senso le sanzioni funzionano e che alla pace si arriva se l’Ucraina si difende, altrimenti non si arriva alla pace. È presto per superare lo scetticismo. Aiutare l’Ucraina e mostrarci uniti e compatti è anche difendere l’ordine multilaterale e le regole che ci hanno accompagnato dalla fine della Seconda guerra mondiale e che hanno dato a tante parti del mondo democrazia e benessere”. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi, incontrando la stampa estera. Per il premier, reduce dal colloquio telefonico con il presidente russo Putin, “la disponibilità di Zelensky è sempre stata totale ad arrivare alla pace, il problema è trovare le condizioni perché anche la Russia vuole la pace. Finora i fatti dicono che non c’è stato questo desiderio: finora è stata solo la difesa dell’Ucraina che ha rallentato l’invasione e che forse oggi porta a un processo di pace”. Il presidente del Consiglio, che ha incassato la fiducia al senato del Dc Ucraina, torna anche sulle polemiche per l’aumento delle spese militari e chiarisce che “sul Def non è previsto che ci sia alcuna indicazione sulle spese militari”. “Io sono molto soddisfatto che si sia arrivati a questo accordo” sulle spese militari, puntualizza il premier a proposito delle tensioni interne alla maggioranza. “Noi ci siamo visti con il presidente Conte che chiedeva un allungamento al 2030 dell’impegno con la Nato, io ho detto ‘si fa quel che ha proposto e deciso il ministro Guerini’, che ha indicato il 2028. Poi è uscito un comunicato in cui si dice che quella era proprio la richiesta di coloro che volevano ridurre le spese militari, quindi non c’è disaccordo”. “L’impegno dell’Italia per arrivare al 2% di spese militari – ricorda Draghi – è stato preso con la Nato nel 2014 ed è stato ribadito da tutti i governi, dal 2018 al 2021 gli investimenti per le spese nel bilancio della difesa sono aumentate tra il 17 e il 26%. L’impegno dell’Italia è confermare quel che è stato fatto precedentemente, confermare i nostri impegni con la Nato”. Per il premier il vincolo del 2% di spese militari al 2024 è stato preso “come indicazione, non come obiettivo perché molti governi europei lo hanno disatteso. Anche la Germania è intorno all’1,6%, l’Italia è all’1,4% e la Spagna è sotto

l’Italia. È un obiettivo verso cui bisogna tendere con continuità e realismo, non c’è nessuna sorpresa nel portare questo obiettivo al 2028”. “Io ho detto a Putin ‘la chiamo perché voglio parlare di pace’. Lui ha sostanzialmente acconsentito. ‘Certo, parliamo di pace’, ha detto. Al che io ho aggiunto che la cosa più importante è dimostrare che il desiderio di pace esiste e si sostanzia in un cessate il fuoco, anche breve. Putin ha risposto che le condizioni non sono ancora mature, ma è seguita l’apertura del corridoio di Mariupol”. Così il premier Mario Draghi ricostruisce la telefonata con Vladimir Putin. Nel corso del colloquio che si è tenuto per circa un’ora, il presidente russo ha elencato poi le condizioni di un accordo. “Ho espresso la mia convinzione che per risolvere certi nodi cruciali fosse necessario un incontro con il presidente Zelensky”, dice Draghi continuando la ricostruzione. “La risposta è stata che i tempi non sono ancora maturi, occorre che i negoziatori vadano avanti con le trattative”, aggiunge il premier italiano. Uno dei punti che Putin ha trattato, continua Draghi, “è stato che a suo avviso ci sono dei piccoli passi avanti nei negoziati e in effetti le posizioni delle due parti si sono un po’ avvicinate. Io sono cauto, perché c’è comunque scetticismo”. “Credo di aver notato un cambiamento nel tono” di voce di Putin rispetto a prima della guerra, afferma con prudenza Draghi, “ma non potrei dire se è vero: in una telefonata di 40 minuti è difficile capire il carattere. Allo stesso tempo sono molto cauto nell’interpretare questi segni”. “La cosa positiva è che l’Italia è stata richiesta come garante sia dall’Ucraina, che dalla Russia, ieri”, precisa Draghi. Quanto al “contenuto esatto di queste garanzie – dice il premier – è ancora presto per definirlo. Dipenderà dai negoziati tra Russia e Ucraina. Saranno garanzie che le clausole negoziate siano attuate”. Quindi si tratta di garantire “la pace, il tipo di neutralità dell’Ucraina, lo status delle regioni del Donbass e del Lugansk”. Intanto, si mantengono saldi i legami tra Russia e Cina. Draghi ribadisce l’importanza, già espressa a più riprese dall’Occidente, che Pechino si impegni maggiormente per la pace: “Ho aspettative positive per quanto riguarda il ruolo della Cina, potrebbe diventare un protagonista di prima grandezza nell’avvicinare le



due parti nel processo di pace”. Domani, nel vertice con Xi Jinping, l’Unione europea chiederà alla Cina “di svolgere un ruolo attivo nel processo di pace”, spiega il premier. “La Turchia sta svolgendo un ruolo importantissimo per avviare il processo di negoziazione verso un risultato di pace”, nota il presidente del Consiglio. “Lo può fare grazie alla sua posizione geostrategica e ai rapporti che ha con tutte le parti in conflitto. Tutti i Paesi sono pronti a collaborare con la Turchia in questa direzione – assicura Draghi – Abbiamo concordato che Francia, Italia e Turchia si vedano per rafforzare un progetto comune. Abbiamo in cantiere un incontro nelle prossime settimane. Certamente i rapporti con la Turchia sono molto migliorati anche per le varie azioni che sono state fatte. Ma bisogna fare ancora molto”. L’anno scorso, il premier aveva definito il Presidente turco un datatore, provocando la reazione di Ankara. Tra le misure introdotte da Putin per rispondere alle sanzioni, c’è anche la richiesta di pagare il gas in rubli, per dare respiro alla moneta nazionale in sofferenza. Ma il premier italiano spiega che le cose probabilmente non andranno come vuole il presidente russo: “I contratti esistenti rimangono in vigore, le aziende europee continueranno a pagare in euro o in dollari. La spiegazione del presidente Putin è stata lunga, quel che ho capito è che la conversione dal pagamento da euro o dollari a rubli è un fatto interno alla Federazione russa. Le analisi sono in corso per capire se le aziende possono continuare a pagare come previsto in dollari o rubli e se ci sono impatti sulle sanzioni Nato. La mia sensazione – sottolinea Draghi – è che non sia assolutamente semplice cambiare la valuta di pagamento senza violare i contratti”. “Per ridurre i finanziamenti alla Russia occorre abbassare il

prezzo del gas, visto che non possiamo rinunciare subito al gas. Ne stiamo discutendo”, dice il premier Mario Draghi alla stampa estera. “La Russia non può vendere il gas a nessun altro cliente se non all’Europa – spiega – perciò c’è lo spazio per fissare un tetto al prezzo del gas. E se invece la risposta fosse niente gas come dice qualcuno? Dobbiamo arrivare a una soluzione in cui si superano i timori di una risposta russa”. La dipendenza dal gas di Mosca sta ormai stretta all’Occidente. Per questo, osserva Draghi, “i Paesi del sud Europa stanno realizzando che possono essere un hub del gas oggi, ma soprattutto un hub di idrogeno domani. Si possono destinare risorse dalla sponda sud verso l’Europa del nord. Quindi, gli investimenti e le infrastrutture da fare sono molto importanti, ma sono investimenti che prendono anni e non ci si può contare per una crisi del gas oggi”, sottolinea. Il presidente del Consiglio ricorda che “il piano per la sostituzione del gas russo c’è e sta andando bene, ad esempio con il gas liquido”, e “per la diversificazione contiamo di muoverci molto rapidamente, ma tanto più sostituiamo il gas russo con quello di altri fornitori tanto più sarà difficile compensare”, quindi si potrà sostituire “subito un 30-40% ma sarà più difficile andando avanti”. Per quel che riguarda il gasdotto EastMed-Poseidon (con punto di approdo a Otranto), dichiara Draghi, “la Commissione europea sta continuando lo studio di fattibilità” e “sono studi necessari, perché si tratta di significativi investimenti”, una valutazione della “sostenibilità economica e anche energetica, per capire quali sarebbero le fonti agganciate, quanto sono grandi”. I giacimenti di gas interessati dalla pipeline EastMed con l’estensione Grecia-Italia Poseidon sono quelle nell’offshore di Israele e Cipro. Di fronte alla crisi ucraina e ai

sui riflessi sul settore dell’energia, spiega Draghi, “il Governo si è mosso subito su vari piani, prima di tutto per la diversificazione in due sensi, per quanto riguarda fornitori diversi dalla Russia e verso le rinnovabili”, e “in questo senso bisognerà aumentare significativamente la velocità in questo settore”. Quindi, “il Governo ha già provveduto a misure per accelerare quello che è il maggior ostacolo all’installazione delle rinnovabili, le autorizzazioni”. Nel quadro delle misure sul settore energia alla luce della crisi ucraina, il Governo è intervenuto anche con un “alle famiglie ed alle imprese colpite dai prezzi del gas, per le famiglie “per la protezione del loro potere acquisto”. Quindi, aggiunge Draghi, “il Governo si è mosso e decideremo altri interventi quando necessario”. Sull’inflazione e l’aumento delle materie prime “avremo un incontro con i sindacati la settimana prossima”, annuncia il premier. Tra i progetti che l’attacco russo all’Ucraina ha accelerato, c’è quello di una difesa comune degli Stati dell’Unione europea. Rispondendo alle domande della stampa estera, Draghi spiega: “Gli eventi attuali richiamano l’importanza di una unione politica e la costruzione di una difesa europea è il passo più importante in questa direzione, perché comporta l’accettazione di una politica estera comune. Questo significa che tutti noi saremo alleati per sempre in futuro”. “Se siamo seri su questo punto della difesa europea bisogna fare un coordinamento e capire chi spende, quanto spende e per cosa. Bisogna partire da lì – aggiunge Draghi –, ma se non siamo seri è meglio non parlarne più perché è un obiettivo talmente importante per l’Europa che non va preso alla leggera”.

**Un’ora al telefono a parlare di guerra e gas**  
Un’ora circa di colloquio tele-

fonico tra il premier Mario Draghi e il presidente russo Vladimir Putin. Lo si apprende da fonti di Palazzo Chigi. Aggiornamenti sui colloqui russo-ucraini che si sono tenuti a Istanbul e “chiarimenti” sulla decisione di Mosca di passare ai rubli nei pagamenti delle sue forniture di gas naturale: questo, stando a una nota del Cremlino, il cuore del colloquio telefonico tra Putin e Draghi. Draghi ha ribadito la disponibilità del governo italiano a contribuire al processo di pace, in presenza di chiari segni di de-escalation da parte della Russia. Il presidente Putin ha descritto il sistema dei pagamenti del gas russo in rubli. I due leader hanno concordato sull’opportunità di mantenersi in contatto. Il premier italiano ha sottolineato l’importanza di stabilire quanto prima un cessate il fuoco, per proteggere la popolazione civile e sostenere lo sforzo negoziale. Nel testo, rilanciato da Ria Novosti e da altre agenzie di stampa moscovite, si legge: “Su richiesta del presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, Vladimir Putin ha informato sull’andamento dei colloqui tra i rappresentanti russi e ucraini, il cui ultimo incontro si è tenuto ieri a Istanbul”. Nella nota si riferisce ancora: “Sono stati forniti anche chiarimenti in relazione alla decisione di passare ai rubli nei pagamenti per le forniture di gas naturale ad alcuni Paesi, tra i quali l’Italia”. Collaborare con “ciascuna delle parti” coinvolte nel conflitto in corso in Ucraina in modo tale che le ostilità cessino “a breve”. Secondo il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Wang Wenbin, questa è la strada scelta dalla Cina per intervenire nella guerra scoppiata in Ucraina lo scorso 24 febbraio con il lancio di un’operazione militare da parte della Russia. Il dirigente del governo cinese è stato sollecitato sul conflitto dall’agenzia russa Tass durante una conferenza stampa. “Continueremo a svolgere un ruolo costruttivo e fornire assistenza per normalizzare la situazione in Ucraina”, ha ribadito Wenbin parlando ai cronisti. La Cina è stata criticata in Europa e negli Stati Uniti per non aver mai definito un’“invasione”. L’offensiva militare russa, mentre la comunità internazionale ha più volte fatto pressione affinché Pechino assuma un ruolo di maggior rilevanza nel mediare il conflitto in corso.

(Fonte Agenzia Dire)

# Il testo prevede misure per l'accoglienza dei profughi e l'invio di equipaggiamenti militari a Kiev

## Decreto Ucraina, disco verde dal Senato, ma quante assenze...

L'Aula del Senato, con 214 sì, 35 no e nessun astenuto, ha approvato la fiducia posta dal governo al dl Ucraina. Il testo, già approvato dalla Camera, prevede misure per l'accoglienza dei profughi e l'invio di equipaggiamenti militari a Kiev. La fiducia passa con un grande numero di assenti dai banchi del Senato: al voto, infatti, in definitiva, alla fine hanno partecipato solo 249 senatori su 321. Non hanno votato in 72. Tra i senatori contrari anche Vito Petrocelli, del Movimento 5 stelle, presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama, che aveva annunciato su Twitter il suo 'no': "Voterò no alla fiducia sul decreto Ucraina. È sbagliato inviare armi ad un paese coinvolto in un conflitto. Voglio rappresentare in parlamento il sentimento di tantissimi italiani, contro il pensiero unico interventista dei partiti. Ora lapidatemi pure...". "È molto preoccupante e molto grave che importanti cariche istituzionali del M5S abbiano votato contro il Dl Ucraina, come il Presidente della Commissione Esteri Petrocelli, o non abbiano partecipato al voto, come il Presidente della Commissione Bilancio, Pesco". Lo afferma il senatore Pd Andrea Marcucci. "Con l'approvazione di questo decreto il Parlamento tradisce la Costituzione italiana, sconsigliando i principi contenuti negli articoli 9, 11 e 41". Lo affermano i parlamentari di Alternativa commentando l'approvazione del dl Crisi Ucraina al Senato. "Il Governo con l'emetto-proseguono-sventolando la minaccia della crisi di governo, impone l'invio di armi ad un Paese belligerante, che non appartiene all'Unione europea e che non appartiene all'Alleanza atlantica. Senza troppi giri di parole, con la

complicità di un Parlamento incapace di opporsi sta spedendo l'Italia dritta dritta in un conflitto bellico, in contrasto con l'articolo 11 della nostra Costituzione che recita: 'L'Italia ripudia la guerra anche come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali''. Come se non bastasse, aggiungo, "con le norme contenute in questo testo si calpesta la tutela dell'ambiente prevista dagli articoli 9 e 41 della Carta perché si dà il via libera all'aumento della produzione delle centrali a carbone a prescindere dal livello di emergenza, in deroga alle norme nazionali sui limiti di emissione di inquinanti e alle AIA, con costi che saranno ovviamente scaricati sulle bollette". L'approvazione di questo decreto "immondo-concludono i parlamentari di Alternativa-è una frattura insanabile con un popolo che non vuole la guerra, non vuole essere complice di un possibile inasprimento del conflitto e non vuole pagare il conto delle scelte scellerate che Draghi e chi ha

votato questa nefandezza stanno compiendo in nome degli italiani senza tenere conto della loro opinione". "Da una parte c'è il Paese aggressore, dall'altra il Paese aggredito. Al primo inviamo soldi ogni giorno per l'acquisto del 40% di gas che ci serve. Al secondo mandiamo armi per resistere all'offensiva alimentata coi soldi che diamo alla Russia". Lo dichiara Gianluigi Paragone, leader di Italexit. "Se fosse coerente, il governo dovrebbe interrompere l'acquisto del gas russo: ma non può, perché in questi decenni noi, la Germania, l'Europa abbiamo fatto affari con Putin. Il governo vuole la pace? Allora l'unico modo è insistere con un tavolo di mediazione che escluda l'invio di armi, invio che la maggioranza degli italiani respinge. Un vero tavolo di trattativa che escluda la possibilità di rovesciare un Presidente che ancora gode del massimo consenso nel suo Paese. La mediazione porterà alla Pace possibile, non alla Pace assoluta, e in questa Pace

possibile Putin non potrà uscire come uno sconfitto. Se non si vuole allargare la guerra in Europa, il decreto Ucraina non è la strada giusta. Non è dando armi all'Ucraina o accelerando sull'esercito comune europeo che arriveremo alla Pace possibile. Così si alimenta uno scontro che, se non si fermerà, costringerà i nostri figli a indossare un'uniforme e imbracciare quelle armi il cui traffico ingrassa il pil mondiale", conclude Paragone. "Il voto di fiducia al decreto Ucraina conferma che l'Italia è e rimane dalla parte giusta, dalla parte del popolo ucraino aggredito e massacrato, dalla parte delle democrazie e delle libertà. Lasciamoci alle spalle le polemiche inutili che sono state sollevate, diamo accoglienza, aiuto umanitario e sosteniamo la legittima resistenza all'invasore. Destabilizzanti sono i distinguo del presidente della commissione Esteri, che sembra non vedere i tank russi alle porte della Ue". Lo dichiara la senatrice Tatjana Rojce (Pd)



dopo il voto di fiducia del Senato sul decreto Ucraina. (Fonte Agenzia Dire)

**Petrocelli (M5S): "Il Movimento rinnega se stesso. Voto no e non mi dimetto"**

"L'Italia è un paese co-belligerante? Finché forniamo armi a un Paese in guerra rispetto a un altro, sì". Vito Petrocelli non arretra: il presidente della commissione Esteri del Senato, al termine dell'Ufficio di presidenza delle commissioni congiunte Esteri e Difesa sul dl Ucraina, ribadisce la sua posizione di contrarietà al Decreto approvato dal Governo sul sostegno a Kiev. E respinge al mittente le accuse di essere filo-Putin: "È una semplificazione giornalistica, sono assolutamente a favore di tutti gli interventi umanitari e di ogni tipo di aiuto". Petrocelli sottolinea

ancora una volta: "Non mi dimetterò da presidente della Commissione". E non teme le conseguenze del discostarsi dalla linea del Movimento 5 Stelle: "Non voterò il decreto Ucraina. Rischio l'espulsione dal M5S? È la legge della politica. Ho provato a esprimere posizioni differenti ma il M5S è su altre posizioni che non condivido". Per il senatore pentastellato, il suo ruolo è chiaro: "Oggi rappresento una maggioranza e domani potrei non rappresentarla più. Io contesto che il mio Movimento, che aveva un programma ben preciso in tema di Esteri e Difesa, oggi si metta nella condizione di rinnegarlo". Petrocelli appoggia però la posizione dei vertici del M5S sul no all'aumento delle spese militari: "Sono d'accordo con Conte", spiega il presidente della commissione Esteri del Senato a proposito dell'aumento delle risorse per la Difesa, fino al 2% del Pil. "Anche a costo di far cadere il Governo? Non c'entra niente questo. Non siamo d'accordo a spalmarlo solo fino al 2024 una cifra che può essere superata fino al 2030. Ci sono altre urgenze per il Paese". Infine, il senatore M5S parla anche dell'atteggiamento del premier Mario Draghi sul conflitto in Ucraina: "Francia e Germania sono molto più dialoganti, invece mi è sembrato che il presidente del Consiglio Draghi abbia parlato in determinati momenti con le parole del premier polacco", Mateusz Morawiecki. Per Petrocelli, "al momento la maggioranza degli italiani non vuole partecipare a questo conflitto, è una voce che va ascoltata".

Le stime preliminari vedono un rialzo al 6,7%, mai così alta dal 1991

## Inflazione, numeri impietosi dell'Istat

Secondo le stime preliminari, nel mese di marzo 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dell'1,2% su base mensile e del 6,7% su base annua (da +5,7% del mese precedente). L'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale è dovuta anche questo mese prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici (la cui crescita passa da +45,9% di febbraio a +52,9%), in particolare a quelli della componente non regolamentata (da +31,3% a +38,7%), e, in misura minore, ai prezzi dei Beni alimentari, sia lavorati (da +3,1% a +4,0%) sia non lavorati (da +6,9% a +8,0%) e a quelli dei Beni durevoli (da +1,2% a +1,9%); i prezzi dei Beni energetici regolamentati

continuano a essere quasi doppi di quelli registrati nello stesso mese dello scorso anno (+94,6%, come a febbraio). I Servizi relativi ai trasporti, invece, registrano un rallentamento (da +1,4% a +1,0%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +1,7% a +2,0% e quella al netto dei soli beni energetici da +2,1% a +2,5%. Su base annua accelerano in misura ampia i prezzi dei beni (da +8,6% a +10,2%), mentre quelli dei servizi rimangono stabili (+1,8%); si allarga quindi il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (da -6,8 punti percentuali di febbraio a -8,4). Accelerano sia i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +4,1% a +5,0%) sia quelli dei

prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +5,3% a +6,9%). L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto, per lo più, ai prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+8,9%) e in misura minore dei Beni alimentari lavorati (+1,0%), dei Servizi relativi ai trasporti (+0,9%), dei Beni durevoli (+0,7%) e degli Alimentari non lavorati (+0,6%). L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +5,3% per l'indice generale e a +1,6% per la componente di fondo. Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,6% su base mensile, prevalentemente per effetto della fine dei saldi invernali, di cui il NIC non tiene conto, e del 7,0% su base annua (da +6,2% di febbraio).

### in Breve



**Elezioni amministrative e referendum**  
**Ufficiale: il 12 giugno primo turno**

Il prossimo 12 giugno si svolgeranno il primo turno delle elezioni amministrative e i referendum, mentre il 26 giugno si terrà il secondo turno delle elezioni locali. Lo ha deciso, secondo quanto si apprende da fonti parlamentari e di governo, il Consiglio dei ministri.



**MISSION**

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.




**SEDE**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

**Tel: 06 7230499**



Email [redazione@agc-green.com.it](mailto:redazione@agc-green.com.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

# Europa fortemente a rischio ma anche gli Stati Uniti non sono al riparo Guerra in Ucraina, il Pil globale soffre Le stime tagliano le previsioni dell'1%

Anche se la guerra in Ucraina dovesse finire a breve - in uno scenario purtroppo sempre più improbabile considerati l'andamento della situazione sul campo e lo stallo dei negoziati diplomatici -, ci sarebbero conseguenze economiche durature per la ripresa globale dopo la pandemia. Il conflitto, oltre ad alimentare l'incertezza sui mercati, ha infatti aggravato le pressioni già elevate sui prezzi delle materie prime e sulle catene di approvvigionamento, ostacolando sensibilmente la ripresa post Covid-19. A oggi, secondo alcune stime accreditate, l'invasione russa dell'Ucraina potrebbe essere già costata 1 punto percentuale del prodotto interno lordo mondiale. L'Italia, poi, è uno dei Paesi più esposti alla guerra e, di conseguenza, i rischi per il suo Pil potrebbero essere anche più significativi. "Sulla base dei prezzi attuali delle materie prime, delle difficoltà di reperire componenti per alcune industrie e del crollo degli scambi con la Russia, abbiamo ridotto le aspettative sulla crescita del Pil globale dal 4,6 per cento al 3,6 per cento. La guerra implica un profondo cambiamento di scenario, con ramificazioni non sempre immediatamente valutabili", avverte Matteo Ramenghi, chief investment officer di Ubs Global Wealth Management. "Gli Stati Uniti sono indipendenti da un punto di vista energetico e hanno minori impatti derivanti dai rincari delle altre materie prime, quindi i riflessi sull'economia americana sono abbastanza contenuti (stima di crescita del Pil 2022 al 3,6 per cento). Più pesanti le conseguenze per l'Europa, che stiamo aver perso oltre 1 punto percentuale di prodotto interno lordo: le nostre aspettative per quest'anno sono scivolte al 2,9



per cento e non tengono conto di eventuali stop alla fornitura di materie prime da parte della Russia", aggiunge Ramenghi. "In termini relativi, l'Italia è tra i Paesi più esposti e ci aspettiamo che la crescita si fermi al 3,3 per cento, un dato comunque importante in considerazione degli stimoli fiscali e della ripresa dei servizi dopo due anni di pandemia", conclude l'esperto. Va notato che la previsione degli analisti si colloca in linea con quella valutata dal governo come possibile alla luce delle ripercussioni del conflitto sull'economia italiana.

Leggermente più positiva di Ubs è la valutazione di Fitch Ratings che nel Global Economic Outlook di marzo ha ridotto le previsioni di crescita del Pil mondiale per il 2022 di 0,7 punti percentuali al 3,5 per cento, con l'Eurozona tagliata di 1,5 punti percentuali al 3 per cento e gli Stati Uniti di 0,2 punti percentuali, al 3,5 per cento. Ciò riflette il peso derivante dall'aumento dei prezzi dell'energia, ma anche il ritmo più rapido degli aumenti dei tassi di interesse negli Stati Uniti rispetto a quanto previsto in precedenza. Fitch ha poi rivi-

sto al ribasso la crescita mondiale per il 2023 di 0,2 punti percentuali, portandola al 2,8 per cento. Le sfiorcite alle stime sulla crescita dei singoli Paesi continuano ad arrivare a pioggia. Nei giorni scorsi è stato pure il turno dell'Ifo tedesco. L'attacco russo all'Ucraina sta frenando la crescita economica e spinge al rialzo l'inflazione in Germania. "Ora prevediamo che la crescita non superi il range del 2,2-3,1 per cento quest'anno", afferma Timo Wollmershauser, head of forecast dell'istituto che a dicembre aveva stimato un'espansione del 3,7 per cento per quest'anno. Infine il capo del Tesoro del Regno Unito, Rishi Sunak, citando l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina sul costo della vita e sulla fiducia, ha detto che l'Office for Budget Responsibility del Regno Unito, l'autorità di controllo del bilancio ufficiale, ha abbassato le sue previsioni di crescita economica per quest'anno al 3,8 per cento dal 6 per cento precedente.

## In Italia tre milioni e mezzo di lavoratori non regolari: "Urgente il salario minimo"

In Italia ci sono tre milioni e mezzo di lavoratori irregolari e in nero e questo numero, insieme all'alto tasso di inattività soprattutto tra le donne e nel Sud, costituisce una "mina" per il nostro sistema. Lo sostiene il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico che, a un convegno organizzato dall'Inapp, ha ribadito la necessità di introdurre nel nostro Paese il salario minimo perché il problema principale del nostro mercato del lavoro "sono i bassi salari e la contrattazione non basta a risolverlo". "Ci sono 4,5 milioni di lavoratori - ha detto - sotto i 9 euro lordi l'ora. È una cifra impressionante. Il 15 per cento dei lavoratori, di fatto, è povero". "Quasi la metà del part-time delle donne - ha aggiunto - è involontario. I bassi salari sono una leva di competizione". "Ci sono tre milioni e mezzo di lavoratori irregolari e in nero - ha detto - 23 milioni di lavoratori che sostengono 16 milioni di pensionati su una popolazione di 60 milioni, troppo poco per avere una certezza di lunghissimo periodo che le cose possano andare bene. Tre milioni e mezzo di irregolari, un tasso di inattività molto alto concentrato al Sud e tra le donne rappresentano delle mine". I bassi salari pesano anche sulle pensioni in un sistema contributivo come il nostro condannando i lavoratori a prestazioni basse. "Oggi parliamo di pensione di garanzia - ha spiegato - ma nel modello contributivo questo è quasi un ossimoro. In un modello contributivo la contribuzione dovrebbe bastare a pagare la pensione. Se non lo è, e dobbiamo mettere una pensione di garanzia, vuol dire che la contribuzione non è sufficiente, ma questo succede se le retribuzioni sono basse. Ai giovani piuttosto che la pensione di garanzia dovremmo dare un salario e un lavoro". "È lo stesso ragionamento - ha concluso - che abbiamo fatto sulla flessibilità per anni. La flessibilità introdotta aveva un senso se è flessibilità guidata da investimenti e accompagnata dalla formazione, ma non ha più senso se usata come leva di competizione. Il costo poi, come la pensione di garanzia, viene pagato dallo Stato con strumenti di welfare".



## Mamme a scuola accanto ai bimbi In Veneto i rifugiati si aiutano così

Ricucire le ferite dell'anima attraverso la musica e l'insegnamento "allargato": la scuola in tempi di guerra diventa terapia e occasione per accorciare le distanze tra cattedra e banchi. Accade nell'istituto di Lozzo Atesino, comune padovano dei Colli Euganei, dove il dirigente scolastico Alfonso D'Ambrosio ha voluto sperimentare un nuovo modo per aiutare i piccoli alunni ucraini in fuga dalle bombe a inserirsi in aula. Sono 31mila i bambini in età scolare giunti in Veneto, nove dei quali all'istituto comprensivo statale di Lozzo Atesino. Piccoli spaesati, allontanati dal loro Paese ma anche da parte della loro famiglia, che cercano una "casa" tra le pareti della scuola. Per aiutarli D'Ambrosio ha pensato di inserire durante l'orario scolastico le loro mamme, allo scopo di favorire l'integrazione e abbattere le distanze, anche linguisti-

che. Kristina e Tamara sono arrivate due settimane fa, sono amiche e abitavano in una cittadina nei dintorni di Kiev. Tamara parla un po' di italiano, Kristina, incinta di 24 settimane, conosce un solo idioma comune, la musica. Entrambe, spinte dal dirigente scolastico, hanno varcato la soglia della scuola accanto ai loro figli. Si sono sedute vicino ai loro bambini e agli altri piccoli arrivati dall'Ucraina. Studiano con loro, fianco a fianco. Si sono fatte portare i libri e insegnano loro la matematica, l'italiano, la storia, la musica. Sono in classe dalle 8 fino al pomeriggio. "Vorrei dare una mano ai bambini ucraini perché ora che sono in Italia non devono avere paura di parlare - racconta Tamara -. Si possono far capire a gesti". Kristina ha scelto un altro "linguaggio", quello della musica. Ha fatto portare in aula un piano e con quello



"parla" ai piccoli scolari. In Ucraina insegnava musica, ora fa lezione in lingua madre agli studenti arrivati nella scuola di Lozzo. La musica, secondo Kristina, è taumaturgica può aiutare a sanare le ferite psicologiche inferte ai piccoli dalla guerra. "Credono che l'unica arma per essere liberi è la scuola, è la forza della cultura, delle idee, delle parole - conclude D'Ambrosio -. Come dirigente scolastico insieme ai docenti abbiamo dato loro la possibilità di entrare a scuola come educatori. Tutti noi crediamo nella straordinaria forza dell'educazione, l'arma più potente, servizievole e accogliente, per cambiare e migliorare il mondo".

**amicityv**

**DCL Edilizia**

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

# Luigi Sandri, esperto di Chiese d'Oriente, delinea con preoccupazione gli scenari futuri "Questa guerra spaccherà l'Ortodossia"

Dopo lo scisma ucraino del 2019, "la gerarchia russa sarà chiamata a rispondere delle sue scelte"

"Questa guerra maledetta spaccherà in modo irreversibile l'Ortodossia e, di conseguenza, creerà grossi problemi a Roma". Ne è convinto Luigi Sandri, giornalista e storico, grande esperto di Chiese d'Oriente. "Io credo che politicamente Putin sia finito, anche se è possibile che rimanga ancora anni al potere", afferma Sandri, "ed è finito il patriarca Kirill", che, prima o poi, dovrà affrontare il "giudizio universale" quando si riunirà il concilio episcopale, ora rinviato, e rispondere alle critiche dei metropolitani che in queste settimane hanno denunciato la guerra russa e in futuro domanderanno: "Chi è stato Caino?". Accredito alla sala stampa della Santa Sede dal 1969, corrispondente nel corso della sua lunga carriera a Ginevra, Belgrado, Città del Messico, Parigi, Londra nonché a Mosca (1990-1993) e Tel Aviv (1993-1994), Luigi Sandri ha seguito da vicino le convulsioni degli ultimi anni in seno all'Ortodossia viaggiando e intervistando i protagonisti a Istanbul, Kiev, Mosca. "Michail Gorbaciov aveva

capito tutto", racconta. "Ero in Russia quando, nel 1988, l'Unione sovietica celebrò ufficialmente il millennio dal battesimo della Rus". E' a Kiev, secondo la tradizione, che iniziò l'evangelizzazione di queste terre. "Gorbaciov ricevette il cardinale Agostino Casaroli, allora Segretario di Stato vaticano. I metropolitani, che non erano abituati, quando vennero ricevuti al Cremlino credevano di sognare! E per celebrare degnamente questa ricorrenza, lo Stato fece in contemporanea alcuni grandi eventi in diverse città: Mosca, Leningrado, Kiev. Io andai a Leningrado, dove venne l'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini. A un certo punto, all'improvviso, uno dei metropolitani presenti cominciò a intonare il canto di Pasqua, 'Cristo è risorto, è risorto dai morti, alleluia'... All'inizio furono colti tutti di sorpresa: la cattedrale in epoca sovietica era stata trasformata in museo dell'ateismo! Vidi un guardiano anziano che cominciò a piangere. Mi spiegò: questo cantavamo quando eravamo piccoli con mia nonna.



Gorbaciov aveva capito: l'obiettivo politico era dire che l'Urss era cambiata, era ammettere, senza dirlo, che aveva sbagliato". Che la persecuzione della Chiesa ortodossa era una cosa del passato e ora "bisognava far rivivere la cosiddetta 'sinfonia', ossia l'ideologia che ha retto per secoli il potere bizantino: ci sono due poteri, il patriarca e l'imperatore, e devono collaborare", spiega Sandri. Una linea che, in qualche modo, giunge sino allo stretto legame che impedisce oggi, al patriarca di

Mosca e di tutte le Russie Kirill, di sganciarsi dal presidente russo Putin. Nel frattempo, però, le tensioni all'interno dell'Ortodossia si sono acuite, in particolare tra i due poli principali, il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, "primus inter pares" delle quattordici Chiese ortodosse, e il patriarca di Mosca, Kirill, a capo della Chiesa numericamente più grande. Il primo scosseone a questo già fragile equilibrio è arrivato nel 2016. Dopo cinquant'anni di preparazione,

Bartolomeo convocò un concilio pan-ortodosso. Doveva tenersi al Fanar, quartiere di Istanbul, sede del Patriarcato, ma il 24 novembre 2015 un caccia-bombardiere russo che volava nello spazio aereo turco fu abbattuto da Ankara. Putin proibì viaggi di russi in Turchia. Per evitare la defezione del patriarca russo, si decise di spostare la sede dell'incontro a Creta, e si fissò la data al giugno 2016. Nell'imminenza dell'assemblea, quattro patriarchi - russo, bulgaro, georgiano e antiocheno - annunciarono che non avrebbero comunque partecipato. "Ero lì", racconta Sandri, "e a quel punto il concilio era un'anatra azzoppata. Fu una tragedia ecclesiale. E' come se la Chiesa cattolica facesse un Concilio e mancassero Paesi come Stati Uniti e Brasile". Il sottofondo della defezione, spiega l'esperto, "è che, secondo Mosca, Costantinopoli non vuole essere 'primus inter pares' ma 'primus super paribus': l'accusa di Mosca, cioè, è che Bartolomeo vuole fare il papa degli ortodossi. Pochi anni dopo, il secondo scosseone: "Secondo alcuni autori, l'idea di Bartolomeo di concedere l'autocefalia all'Ucraina è una sorta di vendetta per Creta". A differenza della Chiesa cattolica, come è noto, la Chiesa ortodossa, separata da Roma dal 1054, è distinta in diverse giurisdizioni che godono ognuna dell'autonomia di governo ("autocefalia"). Ora, con il collasso dell'Unione sovietica, l'Ortodossia ucraina si era spaccata in tre: una Chiesa ortodossa legata a Mosca, e altre due Chiese (Chiesa autocefala, guidata da Epifanyj, e patriarcato di Kiev, guidato allora da Filaret), sino a quel momento non riconosciute da altri patriarchi ortodossi, che però guardavano a

Costantinopoli. Il 6 gennaio del 2019, alla fine, nella Cattedrale di San Giorgio a Istanbul, il patriarca Bartolomeo ha presentato il Tomos - il documento che concede l'autocefalia alla Chiesa ortodossa ucraina - al suo nuovo capo, il metropolita di Kiev e di tutta l'Ucraina Epifanyj (Dumenko). "A spingere Bartolomeo c'è stato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che voleva creare problemi alla Russia", analizza oggi Sandri. La reazione di Mosca è stata dura: "Per i russi, è stato uno scisma, provocato da Bartolomeo. Da quel giorno il suo nome non viene più commemorato nelle Chiese russe al momento di nominare il nome di tutti i patriarchi delle altre Chiese ortodosse". In questo contesto già frastagliato e problematico è arrivata la guerra di Putin. "A cominciare dal 24 febbraio del 2022, con l'inizio dell'invasione dell'Ucraina, tutte le diverse Chiese ortodosse hanno dovuto pronunciarsi". E Kirill ha parlato a favore. Qualcuno a suo tempo gliene chiederà conto. Prevedibilmente, in questo contesto "la Santa Sede cercherà di rimanere equidistante, ma non potrà farlo all'infinito. E' la croce del Papa: non è colpa sua, né sua né dei successori, ma sarà difficile sottrarsi alla logica del 'se tu sei suo amico, sei mio nemico'. E' difficile stare 'super partes' con una guerra. C'è il sangue di Abele che grida vendetta, c'è la questione: chi è Caino? Questa domanda pesa sul cuore di Francesco, pesa sul cuore di Bartolomeo, pesa sul cuore di Kirill, in modi diversi, e la risposta a questa domanda è tremenda perché è difficile dare una risposta che non spacchi l'Ortodossia".

## Il Patriarcato di Mosca auspica un vertice tra le due autorità religiose "entro l'anno" Kirill "apre" ad un incontro con il Papa

La Chiesa ortodossa russa auspica un incontro tra il patriarca di Mosca Kirill e Papa Francesco, di persona, "quest'anno". Lo ha riferito l'ambasciata russa presso la Santa Sede rilanciando un articolo di Ria Novosti che ha riportato le affermazioni in questo senso del metropolita Hilarion, responsabile delle relazioni internazionali del patriarcato di Mosca. "Si sta lavorando" a quest'incontro, ha detto, aggiungendo che, a causa dello sviluppo degli eventi in Ucraina, il Papa e il patriarca hanno avuto bisogno di comunicare, prima dell'incontro che si stava organizzando, anche se a distanza. Hilarion, che è il portavoce nel mondo della Chiesa ortodossa russa ma è stato allontanato anche da ambienti universitari europei per non avere condannato, come lo stesso Kirill del resto, l'intervento armato di Mosca contro Kiev, lascia dunque capire che da Mosca si vuole tenere aperto il filo del dialogo. Nell'intervista il metropolita ha spiegato che "è stato molto importante" l'incontro online del 16 marzo tra il Papa e Kirill, legato alla crisi in Ucraina, e che entrambi hanno convenuto che "è necessario compiere ogni sforzo affinché le divergenze si risolvano pacificamente". Hilarion ha riferito peraltro che, in quell'incontro a distanza di metà marzo, si è parlato pure di profughi e questioni umanitarie ma anche del fatto che tutti hanno il diritto di professare la propria fede e parlare la propria lingua madre "senza persecuzioni politiche". Dal Vaticano era stato invece riferito, lo stesso 16 marzo, che al cuore dell'incontro c'era l'affermazione che "le guerre sono sempre ingiuste" e che "la Chiesa non deve usare la lingua della politica, ma il linguaggio di Gesù". Punti di vista non proprio convergenti ma, evidentemente,



da entrambe le parti si vuole comunque lasciare aperta la porta del dialogo. Come d'altronde intende fare anche il Papa. Prima che scoppiasse la guerra, Vaticano e Patriarcato di Mosca erano effettivamente al lavoro per un secondo incontro, dopo quello di Cuba nel 2016, tra Bergoglio e Kirill. L'ambasciatore russo presso la Santa Sede, Aleksandr Avdeev, aveva dato anche un

orizzonte temporale: "A giugno o luglio". Era il 18 febbraio e, nemmeno una settimana dopo, i russi hanno cominciato a lanciare le bombe su Kiev. Dietro la dichiarazione di Hilarion a Ria Novosti si vede in controluce anche la necessità della Chiesa russa di uscire da un isolamento sempre più evidente. Sulla scrivania del patriarca Kirill in questo mese di guerra sono piovute decine di lettere, da esponenti di tutte le Chiese cristiane, affinché medi con Vladimir Putin per porre fine al conflitto. Ma Kirill, legato a doppio filo con il Cremlino, finora non è intervenuto se non per dire che si tratta di una "guerra giusta" e per benedire i soldati che partono al fronte. Una posizione che ha fatto prendere le distanze a molti vescovi ortodossi in Ucraina legati al Patriarcato di Mosca. "Non commemorano più il nome di Kirill nelle loro divine liturgie, hanno un grande coraggio!", ha riferito l'arcivescovo greco-cattolico Sviatoslav Shevchuk in un incontro pubblico online. Ma il patriarca di Kiev, che ancora è sotto l'ombrello di Mosca, Onofrio, non ha mai voluto incontrare il confratello cattolico. La base si ribella, il capo tiene invece la posizione. Forse per tentare di evitare una ulteriore emorragia dalla Chiesa di Mosca già ridimensionata in Ucraina dopo lo scisma del 2019 approvato dal patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo.

**CAVALLINO MATTO**  
riscofamily

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook  
like Instagram  
cavallinomattocerveteri

# Il 9 aprile l'inaugurazione alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella Procida Capitale della Cultura, su il sipario

## Il governatore campano De Luca: "Tanti eventi di alto livello e di spessore mondiale"

Una grande cerimonia diffusa, ispirata alla suggestione dei Miti del Mare, con il coinvolgimento della popolazione dell'isola e cinque spettacoli in sequenza con oltre 200 artisti coinvolti. Il via ufficiale a Procida Capitale italiana della Cultura 2022, con il programma presentato ieri mattina a Palazzo Santa Lucia a Napoli, sede della Regione Campania, è fissato per sabato 9 aprile, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato inaugurerà il programma di 44 progetti, di cui 34 originali, e 150 eventi distribuiti in un cartellone di quasi 300 giorni di programmazione, con 350 protagonisti provenienti da 45 Paesi differenti del mondo. L'evento, della durata di sette ore, inizierà a Calata Porta di Massa, nell'area portuale del capoluogo campano, con una sequenza di tre spettacoli e azioni performative curate dal teatro dei Venti. Con "Il pianoforte sospeso" (ore 14), le note di Piano Sky accompagneranno l'ingresso degli ospiti sul traghetto che li condurrà da Napoli all'isola di Procida. Come una metafora di musica in volo, un pianoforte e una pianista che suona dal vivo verranno sollevati a tre metri d'altezza. Alle 16.30 a Procida, in piazza Marina Grande, andrà in scena la grande rappresentazione teatrale open air "Moby Dick",



con la regia di Stefano Tè. Da quel momento sarà un succedersi di spettacoli, musica, danze, canzoni, compresa la lirica, fino a quando, al tramonto, sarà inaugurata, all'ingresso di via Vittorio Emanuele, una luminaria a cura dell'artista Domenico Pellegrino. Si tratta di un'allestimento che evocherà riti e tradizioni meridionali. Il visual, ideato da Claudia Bartoli, illustratrice e docente alla Nuova Accademia di Belle Arti di Roma (Naba), raffigura Procida, mitologica nutrice di Enea e incarnazione dell'isola, che diventa simbolo di abbondanza insieme ai tre prodotti gastronomici tipici del territorio. Alle 18.40, nell'ex convento di Santa Margherita Nuova a Terra Murata, prenderà il via la cerimonia istituzionale, introdotta dalla fanfara dei carabinieri. "Procida Capitale è un evento nazionale e di valore internazionale. Siamo orgogliosi

di aver strappato questa nomina", ha commentato Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, durante la presentazione. "Avviamo un programma di eventi e iniziative culturali - ha ricordato - legato da un filo rosso: la cultura non isola. Pensiamo di rilanciare questo slogan proprio in un momento tragico come quello che stiamo vivendo per la crisi in Ucraina, mobilitando tutte le risorse della cultura, dell'arte, tutte le forze che possono aiutarci a creare canali di comunicazione, rapporti umani, ponti fra i popoli". "Avremo eventi bellissimi - ha aggiunto il governatore campano - e ci sarà la partecipazione del popolo di Procida. Noi abbiamo colto l'occasione di Procida Capitale per fare interventi di arredo urbano e per potenziare il sistema dei trasporti, della mobilità, per acquistare pullman nuovi che garantiranno il trasporto gratuito sull'isola. Abbiamo dovuto potenziare anche le strutture sanitarie perché dobbiamo essere pronti ad accogliere decine di migliaia di persone anche per affrontare eventuali emergenze con trasporti via elicottero rapidi sulla terraferma. Abbiamo cercato di fare il meglio possibile per offrire un'immagine adeguata, degna e civile di Procida, della Campania e quindi dell'Italia al mondo intero".

Publicati gli esiti di un'eccezionale ricerca al Museo Egizio di Torino

## Svelati i profumi dell'Antico Egitto

### La scoperta dell'Università di Pisa



Per la prima volta è stato possibile "annusare" i profumi dell'antico Egitto. Il "naso" dei ricercatori dell'Università di Pisa ha così rivelato il contenuto di vasi e anfore della tomba di Kha e Merit al Museo Egizio di Torino risalenti a circa 3.500 anni fa. L'indagine è avvenuta senza aprire o intaccare i reperti grazie ad una innovativa metodologia che ha permesso di indagare dall'esterno, con sofisticati sistemi, le tracce dei composti organici residui. Nei preziosi contenitori in alabastro sono stati identificati resine e unguenti spesso rinvenuti insieme a cera d'api, uno dei materiali più frequenti perché usato sia come conservante sia come base per la preparazione di cosmetici. Nelle anfore i ricercatori hanno poi rintracciato pesci essiccati e molecole volatili la cui presenza potrebbe essere associata a farina d'orzo o addirittura birra, come suggerito dalla presenza di composti volatili specifici della fermentazione dei cereali. Il lavoro appena pubblicato sul "Journal of Archaeological Science" è stato svolto dai chimici dell'Ateneo pisano attraverso due campagne diagnostiche eseguite nel 2019 presso il Museo Egizio. In particolare, l'esame dei reperti è stato eseguito con uno spettrometro di massa Sift-MS (Selected Ion Flow Tube-Mass Spectrometry) trasportabile, un macchinario che solitamente è impiegato in ambito medico per quantificare i metaboliti del respiro o per determinare inquinanti ambientali, e che solo recentemente ha dimostrato la sua utilità anche nel campo dei beni culturali per eseguire indagini preservando l'integrità dei reperti. "Questo studio ha dimostrato la possibilità di impiegare questo genere di strumentazione direttamente nei musei, per ottenere informazioni importanti su numerosi oggetti in modo rapido e completamente non distruttivo - spiega la professoressa Ilaria Degano dell'Università di Pisa - un simile approccio potrà dunque essere impiegato in nuove campagne diagnostiche, ed eventualmente in futuro esteso anche all'indagine di materiali diversi provenienti dall'ambito dei beni culturali, quali ad esempio collezioni di oggetti d'arte moderni e contemporanei". "È utile sottolineare - continua Degano - come l'applicazione di questa tecnica permetta di impiegare un sistema di analisi senza solventi con benefici per l'ambiente e la salute degli operatori, basato su una strumentazione innovativa per innescare un circolo virtuoso con gli esperti del settore". Ilaria Degano, del dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, ha lavorato alla ricerca insieme a un gruppo di colleghi docenti e ricercatori composto da Jacopo La Nasa, Francesca Modugno, Erika Ribecchini e Maria Perla Colombini, e Camilla Guerrini che ha dedicato all'argomento la sua tesi di laurea magistrale. Lo studio si è avvalso, inoltre, del supporto tecnico dell'azienda Sra Instruments, che ha fornito la strumentazione, e degli esperti del Museo Egizio che hanno collaborato all'interpretazione dei risultati nel contesto archeometrico.

## Le ricette dello chef Antonio per la rivoluzione

L'ambiziosa missione di Antonio De Benedetto: cambiare il mondo attraverso il cibo

Il 5 Aprile alle 19:30 farà tappa a Roma nel Cinema Farnese (Piazza Campo de' Fiori 56) il tour di proiezioni del documentario *Le Ricette dello Chef Antonio per la Rivoluzione*, che mostra il dietro-le-quinte di una cucina e un albergo dove giovani uomini e donne con disabilità imparano un mestiere e iniziano a prendere posto al tavolo della vita. Alla proiezione saranno presenti Chef Antonio, alcuni lavoratori dell'Albergo Etico, Alex Toselli (Presidente cooperativa sociale Download - Albergo Etico) e Antonio Pelosi (Albergo Etico di Roma). Modererà l'evento Paola Severini Melograni, conduttrice di "O Anche No", programma televisivo di inclusione sociale e disabilità in onda su Rai2. Il documentario è diretto da un regista australiano, Trevor Graham, che scoperto da un'amica di questa realtà italiana ha attraversato l'oceano per vederla con i propri occhi. Ha così iniziato a seguire la vita, i sogni e i drammi di alcuni lavoratori e lavoratrici dell'Albergo Etico, che da qualche anno è presente anche a Roma. Vivere con una disabilità, imparare un mestiere e condurre una vita indipendente è complesso e non sempre va come previsto.



Le Ricette dello Chef Antonio per la Rivoluzione mostrerà proprio questo, innestando un seme di speranza per un futuro più inclusivo e sensibilizzando lo spettatore su un necessario cambiamento sociale. *Le Ricette dello Chef Antonio per la Rivoluzione* è distribuito da La Sarraz Pictures, casa di produzione torinese che ha coprodotto il film insieme alle società australiane Yarra Bank Films e Black Sheep Films.

# Aria di positività in occasione dell'uscita dallo stato di emergenza

## Covid, Coldiretti: "Emergenza addio Crack del turismo da 50 miliardi di euro"

Durante lo stato di emergenza scattato il 31 gennaio 2020 e più volte rinnovato per combattere la pandemia si sono verificati quasi 50 miliardi di mancati introiti solo per l'assenza forzata dei turisti stranieri, bloccati alle frontiere a causa dei vari lockdown o scoraggiati dalle necessarie misure restrittive adottate. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Bankitalia in occasione della fine dello stato di emergenza che prevede, tra le altre misure, il superamento del green pass rafforzato per i ristoranti al chiuso, dove si accederà con quello base, mentre è accesso libero a hotel e strutture ricettive, ristoranti all'aperto, musei, mostre e biblioteche, parchi divertimento e piscine all'aperto, per facilitare il ritorno dei vacanzieri dall'estero, già a partire dalla Pasqua e dai ponti di primavera. Una decisione importante per un settore come quello turistico dove il cibo - rileva la Coldiretti - è diventato la voce principale del budget delle famiglie straniere in vacanza in Italia per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per street food o specialità enogastronomiche, arrivando a rappresentare oltre 1/3 del totale. L'Italia - sottolinea la Coldiretti - è fortemente dipendente dall'estero per il flusso turistico con ben 113 milioni di viaggiatori stranieri che tra il 2020 e il 2021 hanno dovuto rinunciare a venire nel Belpaese per effetto delle limitazioni agli spostamenti e per le preoccupazioni sulla diffusione del contagio. Si tratta un vuoto pesante che purtroppo non è stato compensato dalla positiva svolta vacanziera patriottica degli italiani. L'assenza di stranieri in vacanza in Italia grava sull'ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché - sottolinea la Coldiretti - i visitatori da paesi europei



e gli americani hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa. Ad essere penalizzate sono state soprattutto le città d'arte, che sono le storiche mete del turismo dall'estero, ma anche gli oltre 24mila agriturismi nazionali dove gli stranieri in alcune regioni secondo Campagna Amica rappresentano tradizionalmente oltre la metà degli ospiti e a livello generale valgono comunque oltre il 40% delle presenze totali prima della pandemia. La mancanza di vacanzieri si trasferisce peraltro a valanga sull'insieme dell'economia per le mancate spese per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Ma l'allargamento delle maglie sul green pass - precisa la Coldiretti - ha un impatto positivo a cascata sull'intera filiera agroalimentare, dalle industrie alle aziende agricole, dopo che il crollo delle attività di bar, trattorie, ristoranti, pizzerie e agriturismi è costato in due anni ben 17 miliardi tra cibi e vini invenduti che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione - ricorda la Coldiretti - rap-

presenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato ma ad essere stati più colpiti sono i prodotti di alta gamma dal vino ai salumi, dai formaggi fino ai tartufi. Nell'attività di ristorazione - rileva la Coldiretti - sono coinvolti circa 360mila tra bar, mense, ristoranti e agriturismi nella Penisola ma le difficoltà si trasferiscono a cascata sulle 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,8 milioni di posti di lavoro. Si tratta della prima ricchezza del Paese - conclude la Coldiretti - con la filiera agroalimentare nazionale che nel 2021 è salita al valore di 575 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale.

### "Bilanci in rosso per il 30% delle aziende agricole"

Più di 1 azienda agricola su 10 (11%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale nazionale (30%) si trova

comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare i dati Istat sui prezzi alla produzione dell'industria che balzano del 32,8% a febbraio fortemente influenzati dai rincari dell'energia. Uno tsunami che si è abbattuto a valanga sulle aziende agricole con rincari per gli acquisti di concimi, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari che stanno mettendo in crisi i bilanci delle aziende agricole. Nelle campagne - continua la Coldiretti - si registrano aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio con incrementi dei costi correnti di oltre 15.700 euro in media ma con punte oltre 47mila euro per le stalle da latte e picchi fino a 99mila euro per gli allevamenti di polli, secondo lo studio del Crea. Ad essere più penalizzati con i maggiori incrementi percentuali dei costi correnti - continua la Coldiretti - sono proprio le coltivazioni di cereali, dal grano al mais, che servono al Paese a causa dell'esplosione della spesa di gasolio, concimi e sementi e l'incertezza sui prezzi di vendita con le quotazioni in balia delle speculazioni di mercato. In difficoltà serre e vivai per la produzione di piante, fiori, ma anche verdura e ortaggi seguiti dalle stalle da latte. L'incremento dei costi - rileva la Coldiretti - rischia, di aumentare la dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti agroalimentari con l'Italia che è già obbligata ad importare il 64% del grano per il pane, il 44% di quello necessario per la pasta, ma anche il 16% del latte consumato, il 49% della carne bovina e il 38% di quella di maiale, senza dimenticare che con i raccolti nazionali di mais e soia, fonda-

mentali per l'alimentazione degli animali, si copre rispettivamente appena il 53% e il 27% del fabbisogno italiano secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole - continua Coldiretti - a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni. Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali". Ma - ha continuato e Prandini - occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma serve anche contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.

Dopo due anni l'Italia si prepara a dire addio allo stato di emergenza covid. Oggi, 31 marzo 2022, è infatti l'ultimo giorno in cui sarà in vigore il provvedimento preso dai governi Conte e Draghi per arginare contagi e morti nel Paese. E così da domani, 1 aprile, scatterà il graduale allentamento di misure e regole più restrittive. Ecco cosa cambierà - e cosa non cambierà - sul fronte dell'obbligo di green pass e super green pass. Obbligo che non scomparirà del tutto, ma che tra 24 ore inciderà un po' meno sulla vita degli italiani alle prese con la pandemia. Negozi, bar e ristoranti - Dal 1° aprile il certificato verde non servirà più per entrare in negozi, uffici pubblici, banche e poste, alberghi e b&b, per andare dal parrucchiere e dal tabaccaio, per praticare sport outdoor né per sedersi ai tavoli all'aperto di bar e ristoranti. Il Green pass base sarà necessario fino al 30 aprile per consumare al bar e nelle sale interne, e per assistere a eventi e gare all'aperto. Nozze e feste di compleanno - Fino al 30 aprile resterà l'obbligo di Green pass rafforzato, quello ottenibile solo con il vaccino o la guarigione dal Covid, per prendere parte a banchetti di nozze e feste di compleanno, così come per andare in cinema, teatri, piscine, palestre, centri benessere e discoteche (dove torna la capienza al 100%), partecipare a convegni e congressi, assistere a concerti ed eventi sportivi al chiuso. Bus, metro e trasporti. L'obbligo di pass decade però dal 1° aprile su

## Fine dello stato d'emergenza le nuove regole meno restrittive

bus e metro, dove però si dovrà continuare a indossare la mascherina Ffp2. Su aerei, navi, traghetti e treni non regionali, invece, fino al 30 aprile servirà il pass base. Mascherine - Sul fronte mascherine, dal 1° maggio non sarà più obbligatorio indossare le chirurgiche al chiuso. Scuola - Cambiano le regole anche a scuola: andranno in Dad solo i positivi, se i contagi in classe sono più di 4, si farà comunque lezione in presenza ma tutti dovranno indossare la mascherina Ffp2 per 10 giorni. Vaccini e obblighi - In tema di vaccini, invece, il 15 giugno verrà meno l'obbligo per il personale scolastico, militari, agenti di polizia e soccorso pubblico, polizia locale. Queste categorie sono già tornate al lavoro dal 25 marzo (giorno dell'entrata in vigore del decreto) con il Green pass base facendo il tampone antigenico ogni due giorni. I professori, tuttavia, pur potendo tornare a scuola non possono stare a contatto con gli alunni, quindi non possono entrare in classe e insegnare. L'obbligo di vaccino decadrà il 15 giugno anche per gli over 50, e resterà in vigore fino a fine anno soltanto per il perso-

nale sanitario e Rsa. Il colore delle Regioni. Sparirà il sistema dei colori delle Regioni, e decadranno il Comitato tecnico scientifico e la struttura del Commissario straordinario Francesco Figliuolo: al suo posto, un'unità per il completamento della campagna vaccinale e l'adozione di altre misure antivirali, guidata dal maggior generale dell'Esercito Tommaso Petroni.

### Addio quarantena per i contatti stretti

Sette giorni di isolamento per i positivi vaccinati, dieci giorni per i non vaccinati. Via la quarantena per i contatti stretti. Lo prevede la nuova circolare emanata dal ministero della Salute, a firma del direttore generale della prevenzione, Giovanni Rezza. Secondo il provvedimento "le persone risultate positive al test diagnostico (molecolare o antigenico) per Sars-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Valgono le stesse indicazioni contenute nella Circolare 60136 del 30/12/2021", ovvero "i soggetti contagiati che abbiano precedentemente ricevuto la dose booster, o che abbiano completato il

ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, devono osservare l'isolamento per 7 giorni, purché i medesimi siano sempre stati asintomatici, o risultino asintomatici da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo". Il periodo di isolamento è invece pari a 10 giorni per chi non è vaccinato oppure per chi ha ricevuto l'ultima dose più di 120 giorni fa. Per quanto riguarda, infine, i contatti stretti, la nuova circolare prevede che "a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al Sars-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto". "Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2 - si legge ancora nel documento - è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di Sars-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto". "Gli operatori sanitari - è infine scritto - devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato".

## Blitz congiunto di Polizia di Stato e Guardia di Finanza

# Sequestrati assetti societari e rapporti finanziari per 22mln

Nella giornata del 30.3.2022 personale della Polizia di Stato, appartenente al Servizio Centrale Anticrimine e alla Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Cosenza, nell'ambito di una strategia avviata dalla

Direzione Centrale Anticrimine, unitamente ai militari della Guardia di Finanza, del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cosenza e del Servizio Centrale Investigazione sulla Criminalità Organizzata, ha dato esecuzione al decreto con il quale il Tribunale di Catanzaro - Ufficio Misure di Prevenzione, ha disposto il sequestro, finalizzato all'applicazione della confisca prevista dal Codice Antimafia, proposta dalla Procuratore della Repubblica di Catanzaro Direzione Distrettuale Antimafia, congiuntamente al Questore della provincia di Cosenza, concernente beni, assetti societari e rapporti finanziari, per il valore di circa 22 milioni di euro, riconducibili ad un imprenditore calabrese operante nell'area dell'alto ionio cosentino, nel cassanese e nella Sibaritide ma anche con interessi nella città di Roma e zone limitrofe. Il sequestro di prevenzione ha riguardato la totalità delle partecipazioni di n. 11 società, con sedi rispettivamente in Altomonte, Roma, Cassano allo Ionio San Lorenzo del Vallo, attive in plurimi settori merceologici, e in particolare, raccolta, stoccaggio, trasformazione e smaltimento di rifiuti, edilizia specializzata, torrefazione, trasformazione e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di caffè e prodotti affini, supermercati, compravendita immobiliare, servizi pubblicitari e marketing, compravendita e noleg-



gio di autovetture e veicoli in generale e da corsa, produzione di birra artigianale con somministrazione e ristorazione, costruzioni di edifici residenziali e non, trasporto di merci su strada, "assunzione di appalti pubblici e privati per la progettazione e costruzione di opere", fabbricazione e messa in opera di prodotti bitumosi. Sono stati, altresì, sottoposti a sequestro anche n. 58 veicoli industriali e non, compresi veicoli di grossa cilindrata, nella disponibilità del compendio aziendale nonché una villa di circa 400 mq, con annesso opificio, intestati

al proposto e nr. 90 rapporti finanziari. Si tratta di un provvedimento di natura cautelare, adottato ex art. 20 d.lgs. 159/2011, dal Tribunale di Catanzaro nell'ambito del procedimento di prevenzione avviato con la proposta di applicazione della misura di prevenzione personale e di quella patrimoniale della confisca, sulla base delle complesse indagini di natura economico-patrimoniale e finalizzate a verificare la provenienza dell'ingente patrimonio riferibile al destinatario del provvedimento e la sproporzione rispetto ai redditi dichiarati e

alla attività lavorativa. L'indagine, finalizzata alla proposta congiunta del Procuratore di Catanzaro e del Questore di Cosenza, è stata svolta, nel quadro di una attività di cooperazione investigativa, dal Servizio Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dalla Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Cosenza, dal Servizio Centrale Investigazione sulla Criminalità Organizzata e dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cosenza della Guardia di Finanza. Le investigazioni riguardano le vicende patrimoniali e imprenditoriali, direttamente e/o indirettamente riconducibili al proposto, già in passato colpito da provvedimenti interdittivi antimafia, irrogati dal Prefetto di Cosenza nel 2016. Il procedimento di prevenzione, volto alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della misura di prevenzione personale e patrimoniale, è ancora in corso.

## Traffico illecito di carburanti, sequestrati tre depositi dalla Guardia di Finanza in Campania e Puglia

I militari del nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Napoli, all'esito di un'indagine coordinata dalla procura di Nola, hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca di beni emesso nei confronti di 14 persone, indiziate di reati, in concorso, di sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa su prodotti energetici e irregolarità nella circolazione dei medesimi. L'operazione è stata eseguita tra la Campania e la Puglia. Disposto il sequestro di tre depositi di carburanti e di un distributore, con una capienza complessiva di circa mille metri cubi, di un'area di parcheggio, di cinque mezzi di trasporto e di una somma di circa 100mila euro in denaro. Le indagini, delegate agli specialisti del gruppo Tutela Entrate, hanno riguardato cinque società, tra cui una titolare di un deposito fiscale autorizzato a detenere prodotto energetico in sospensione d'imposta, in attesa di essere immesso in consumo per varie destinazioni. Gli indagati avrebbero messo in piedi, tra le province di Napoli, Caserta, Salerno e Barletta, un articolato sistema di frode fiscale volto a estrarre dal deposito fiscale, attraverso documenti formalmente corretti, gasolio con imposte agevolate per uso motopesca o agricolo, parte del quale sarebbe stato invece destinato di fatto nell'autotrazione. Questo avrebbe garantito agli indagati profitti commisurati alla maggiore imposta cui il gasolio sarebbe stato assoggettato se destinato direttamente all'uso finale per autotrazione. Accertato anche l'utilizzo di congegni meccanici installati sui mezzi di trasporto che avrebbero consentito all'autista, in caso di controlli imprevisti da parte delle autorità, di immettere nelle cisterne, premendo un pulsante, un certo quantitativo di colorante per far apparire il carico come prodotto energetico a uso motopesca o agricolo. Il carburante destinato a questi usi è contraddistinto da una colorazione diversa da quella per autotrazione.

## Reperti archeologici di epoca romana recuperati dalla GdF di Caserta e Capua

Reperti archeologici risalenti all'epoca romana di grande valore storico, illecitamente detenuti all'interno di una proprietà privata, sono stati sequestrati nell'ambito di un'operazione del comando provinciale della guardia di finanza di Caserta. Nel corso dell'operazione i finanziari della compagnia di Capua hanno individuato a Calvi Risorta, in prossimità dell'area archeologica, un'officina di riparazione autoveicoli, peraltro sconosciuta al fisco e priva delle

prescritte autorizzazioni, al cui interno si trovava un ingente quantitativo di rifiuti pericolosi e speciali, tenuti senza alcuna cautela e abbandonati a cielo aperto, costituiti prevalentemente da batterie esauste, componenti elettriche ed elettroniche ammassate, taniche contenenti gasolio contaminato, vetture dismesse, materiale ferroso in stato ossidativo, scatole con filtri anti particolato frantumati, pneumatici usati, recipienti colmi di filtri ed oli esausti.

Durante le attività ispettive, condotte unitamente a personale specializzato dell'Arpac di Caserta, i militari hanno rinvenuto quattro architravi e cinque colonne, già all'apparenza riconducibili all'epoca romana e, quindi, di probabile interesse storico. L'ipotesi che si trattasse di antichi reperti archeologici è stata confermata dalle perizie successive eseguite dal personale della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e

Benevento: il materiale rinvenuto è proprio di epoca romana, proveniente da più edifici antichi che sorgevano nell'area denominata "Antica Cales". Denunciato a piede libero il titolare dell'officina meccanica per violazioni alle norme ambientali e alle disposizioni contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio. Nel corso delle operazioni, sono stati anche individuati due lavoratori in nero, uno dei quali percettore di reddito di cittadinanza.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS ENDOPORTE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

## Auto di lusso rubate e destinate all'Africa

Intercettato dalla Polizia di Stato un container "pieno" nel porto di Anversa

Nei giorni scorsi nell'ambito dell'attività di contrasto al traffico internazionale di veicoli, la Polizia di Stato, ha sequestrato una Ferrari modello F8 "Tributo" spider del valore economico di circa 400.000 euro ed un'altra vettura di alta gamma, rinvenute all'interno di un container, pronto all'imbarco presso il porto di Anversa. La peculiare esperienza e la specializzazione della Polizia Stradale insieme alla fitta rete di collaborazioni con altre Forze di Polizia ed enti privati ha consentito infatti, agli operatori della squa-



dra di polizia giudiziaria della Stradale di Genova di accertare, in seguito alla segnalazione di una ditta di noleggio di vetture di alta gamma che opera nel milanese, che il veicolo in que-

stione si trovava in Belgio. In breve tempo, tramite personale della Polizia di Stato in servizio presso INTERPOL, è stato richiesto l'intervento presso il porto di Anversa delle forze di

polizia del posto costantemente aggiornate sulla posizione dell'autovettura. Il tempestivo intervento ha consentito il rinvenimento e il sequestro di lì a poco della Ferrari e di un'altra vettura di alta gamma, una Range Rover Vogue, rubata in Olanda, all'interno di un container caricato su un mezzo pesante in procinto di essere imbarcato su una nave diretta in Africa, contribuendo a limitare anche in questo caso il danno economico collegato al fenomeno del riciclaggio di veicoli che ha spesso carattere transnazionale.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

[www.primapaginaneews.it](http://www.primapaginaneews.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

**E-mail** [redazione@primapaginaneews.it](mailto:redazione@primapaginaneews.it)

**SEGUICI SU**



L'altra mattina, nella Sala Puccini della Direzione Generale di Siae, a Roma, il presidente Giulio Rapetti Mogol e il direttore generale Gaetano Blandini hanno consegnato al giornalista Vincenzo Mollica il Microfono d'Oro. «Voglio dire che gli angeli, prima di essere angeli, erano persone e tu sei una di quelle persone. Per me è un onore consegnarti questo Microfono d'Oro, perché tu lo meriti come nessuno. Un abbraccio forte dal tuo amico Mogol. Omaggio alla carriera di un professionista che accompagna da oltre 40 anni la storia della cultura e dell'intrattenimento italiano». Presenti Mara Venier, Mario Lavezzi, Gigi D'Alessio, Monica Maggioni e Clemente Mimun, Mogol ha esordito: «Abbiamo deciso di istituire il Microfono d'Oro pensando a te, anche se siamo consapevoli che non c'è premio sufficiente ad esprimerti, fino in fondo, l'apprezzamento per quel che hai fatto per la cultura popolare italiana, per tutti noi, in 40 anni di giornalismo onesto, intelligente, anche ironico. Se alla grande capacità professionale uniamo la tua umanità e la naturale empatia espressa con gli artisti e nei confronti dei telespettatori che ti hanno fatto sentire sempre il loro calore, si comprende perché tutti ti vogliamo un gran bene, perché sei stato scelto come amico del cuore da Fellini e ti sei addirittura trasformato in un personaggio di Topolino. Caro Vincenzo questo microfono più che d'oro è di cuore, nella certezza che abbiamo ancora un lungo tratto di strada da fare insieme». «Un premio - ha spiegato Mogol - a chi tanto fa e tanto ha fatto per promuovere la cultura popolare: tu lo hai fatto a livello eccellente e di questo Siae e i suoi 100.000 associati ti sono grati. Da oggi, se vorrai accettare i moduli che ti abbiamo mandato, sei iscritto alla sezione Dor di Siae. Consegnando a Mollica la targa di Maestro di Giornalismo, Mara Venier ha dichiarato: «Sono strafelice di consegnare questa targa al mio amico Vincenzone: siamo molto legati, da tanti anni. Io ho cominciato con lui, mi ha dato lezioni di vita e di umiltà. Voglio solo dirti grazie per quello che mi hai regalato in più di trent'anni». Dal canto suo, Gigi D'Alessio ha spiegato che «Vincenzo ha saputo dare il giusto valore a tutto quello che abbiamo fatto, ha messo il turbo alla nostra arte. In genere un giornalista ti chiede: "Mi parli del suo disco". Ma che ti dico? Ogni scarrafone è bello a mamma sua. Invece lui veniva preparato, era lui che ti parlava del tuo disco. Un giorno mi disse: "Ti do una bella notizia: scrivi una canzone per Sofia Loren. E poi mi ha fatto fare un video da Milo Manara. Si merita il Microfono d'Oro perché è un uomo dal cuore d'oro. Ci ha fatto sentire importanti e ogni sua parola era un po' come le parole di Mogol, quelle parole che restano per sempre». «Noi - ha detto Monica Maggioni - conosciamo l'altro lato, perché con

# Il Microfono d'Oro della Siae consegnato a Vincenzo Mollica

*La consegna del premio da Mogol e Blandini*

*Per Renato Zero: "Vincenzo... e tutto il resto è Zero"*



tutte quelle interviste e quei racconti poi Vincenzo tornava a casa. Ho vissuto con lui ogni giorno al Tg1. È stato un lungo percorso, e ogni cosa che continua a fare con noi è sempre il nostro pezzo migliore che torna a casa». «Ci hai regalato - ha aggiunto Clemente Mimun - grandi momenti di divertimento. Anche a nome di Enrico Mentana, che doveva essere qui ma è rimasto per strada, ti ricordo le mangiate pomeridiane della nostra banda allegra a via Teulada». Per Gaetano Blandini, direttore generale di Siae, «è un premio allo straordinario valore aggiunto che ha dato a tutto il settore. Questo nostro piccolo omaggio da parte di Siae e dei suoi centomila associati dello spettacolo e in particolare della musica e che vogliamo consegnare ogni anno alle più significative personalità che dimostrano di saper raccontare e diffondere la cultura italiana». Tra i protagonisti della musica che, non potendo essere presenti, hanno voluto inviare un videomessaggio di affetto e di stima ci sono Al Bano («Straordinari ricordi con te, la classe abita nella tua anima»), Amadeus («Complimenti per questo premio, importante e prestigioso, tu ne meriti uno al giorno e meriti l'affetto di tutti noi»), Biagio Antonacci («Hai creduto nella musica sempre, hai dato speranza ai giovani, hai consolidato i big, hai dato aiuto agli incerti. Viva Vincenzo e viva questo microfono d'oro che la Siae ti ha regalato»), Renzo Arbore («Mai microfono fu meritato come nel

caso di Vincenzone, uno degli artefatti del nostro successo»), Arisa («Grazie infinite sempre per quello che hai fatto per la musica e per la cultura popolare italiana, un bacio grande, ad maiora sempre»), Claudio Baglioni («Vincenzo Mollica alias il Presidente. Mi dispiace non essere presente a questa cerimonia a coronamento di una corsa meravigliosa, sei stato veramente prezioso per tutte le forme artistiche che hai saputo raccontare»), Luca Barbarossa («Fiore d'ortica, nessuno sarà mai come Mollica, è un grande uomo e un grande giornalista e la Siae gli dedica una festa»), Edoardo Bennato («Il tuo merito è quello di aver fatto questo mestiere con passione»), Caterina Caselli («Immaginati l'Autostrada del Sole e su questa autostrada una striscia bianca, su questa striscia bianca una parola

che si ripete all'infinito: quella parola è Grazie per tutto quello che hai fatto»), Adriano Celentano («Il tuo microfono è sempre stato d'oro, come ogni tua intervista del resto: tu saresti capace di far parlare anche le formiche facendogli fare bella figura»), Riccardo Cocciante («Caro Vincenzo sono con te per questo Microfono d'Oro e con tutti i miei complimenti per la tua bella e lunga carriera e con tutto il mio affetto»), Simone Cristicchi («Ho tenuto sempre presente il consiglio che mi hai regalato all'indomani della mia vittoria a Sanremo, ti voglio bene»), Maria Grazia Cucinotta («Auguri Vincenzo, a te che attraverso le tue parole ci fai viaggiare nel mondo della creatività e dell'amicizia vera»), Fabio Fazio («Tu non sei soltanto un Maestro di giornalismo, ma di gentilezza, di cortesia, di umiltà e soprattutto

di passione, che hai insegnato a tutti noi»), Tiziano Ferro («Mi hai accompagnato per tutta la mia carriera, non so neanche descriverlo il bene e l'orgoglio che provo vedendoti ricevere questo premio, complimenti amico mio!), Fiorello («Ti siamo grati per tutto quello che hai fatto per lo spettacolo italiano e soprattutto per noi artisti, ci hai fatto sentire ancora più artisti»), Giorgia («Ogni premio a te dedicato è il minimo che ti dobbiamo per essere una parte bella della nostra storia e della nostra cultura, con la tua bravura e la tua onestà, nell'arte nell'intelletto e nel tuo meraviglioso cuore»), Terence Hill («Con tutto il rispetto per gli altri giornalisti, quando tu mi fai un'intervista sento tanto amore e io ti ringrazio, tu sei grande»), Jovanotti («Difficile in poche parole riuscire a rendere il senso della gratitudine che si prova per te. Ci fa sentire una famiglia avere te come cantastorie del nostro lavoro e della nostra passione. Complimenti, è giusto questo premio, il grandissimo Mogol te lo consegna e te lo meriti al cento per cento»), Gianni Morandi («Sono felice per questo riconoscimento che ti arriva dalla Siae, tutte le persone che hanno avuto un contatto con te ti stimano e ti vogliono bene»), Laura Pausini («Questo premio te lo meriti tutto e vorremmo dartelo tutti insieme con un abbraccio gigante, questo è virtuale ma è molto sincero»), Nicola Piovani («Con questo video ti mando un grande abbraccio, un grande augurio e un grande applauso»), Eros Ramazzotti («Tanti complimenti per il premio meritissimo, hai fatto tanto per noi»), Massimo Ranieri («Un premio a giustissima ragione per l'amore totale che hai messo nel tuo lavoro, con grande leggerezza, simpatia, dedizione, amore e affetto verso di noi che facciamo questo mestiere»), Vasco Rossi («Un nuovo titolo al tuo palmares, Maestro di giornalismo, te lo meriti tutto.

Sono felice per te, ce ne vorrebbero di maestri come te), Saturnino («Volevo ringraziarlo perché una volta mi ha fatto un complimento e quel complimento mi accompagna ogni giorno della mia vita»), Bobby Solo («Sono immensamente felice del premio che ti dà la Siae come grande giornalista e grande comunicatore»), Carlo Verdone («Sono veramente felice che il presidente della Siae Mogol ti consegna questo riconoscimento importante alla tua carriera, fondamentale per noi artisti, hai sempre supportato i nostri lavori. Ti vorrò sempre tanto bene e ti

devo molto») e Renato Zero («Gli aggettivi migliori non bastano a descrivere un talento come il tuo, che le tue infinite qualità servano per riformare un giornalismo schietto, corretto e coinvolgente. Anche perché amici del tuo stampo si fanno sempre più rari. Vincenzo... e tutto il resto è Zero»). «Mi sono veramente commosso, perché tutte le vostre parole vanno dirette al cuore senza mediazioni, finzioni, parodie», ha commentato Vincenzo Mollica: «Tutti diretti, tutti belli, un bel momento. Io ormai vedo poco, ma vi vedo tutti giovani, belli e magri. Grazie Giulio, grazie Gaetano, grazie Siae. Quando ero piccolino mio padre comprava gli Oscar Mondadori. Io non sapevo che la casa editrice era Mondadori, perché leggevo sempre Siae, e anche se non sapevo cosa fosse pensavo che da grande volevo fare la Siae. Quindi mi onora mille volte ricevere oggi questo Microfono d'Oro, un riconoscimento che dedico a mia moglie e a mia figlia. Il prossimo gennaio compio 70 anni, il 14 di febbraio prossimo sono 50 con Rosa Maria e da lei è nata mia figlia Caterina, gli amori della mia vita, e a loro dedico questo premio». «Io - ha aggiunto Mollica - sono diventato anche un papero, Gratinuzo Paperica, protagonista di dodici storie su Topolino, cosa mai successa a nessun essere umano. Sono profondamente convinto che nessun defunto abbia scelto la foto della propria lapide; io mi sono portato avanti con il lavoro: quando schiopperò voglio che sulla mia tomba ci sia Vincenzo Paperica, la foto che più mi somiglia, così festoso, colorato e sorridente. E uno di questi due epitaffi: «Qui giace Vincenzo Paperica, che tra gli umani fu Mollica» oppure «Omerico non fu per poesia, ma per mancanza di diottria».

Rivolgendosi ai presenti, Vincenzo Mollica ha concluso: «Giulio, grazie per le canzoni che hai scritto, stamattina venendo qui cantavo La compagnia. «Felicità ti ho persa ieri e ti ritrovo già», proprio come è successo qui oggi. La cosa bella di Mogol è che le sue canzoni man mano che passano i giorni si scolpiscono nel cuore di ognuno di noi. Quando Mina o Celentano, i due che amo in assoluto di più, cantano i tuoi versi succede qualcosa di grande nel cuore di ognuno di noi. La tua forza è arrivare, capire quello che sta succedendo e raccontarlo in maniera straordinaria. Mara grazie, perché ci rendi le domeniche piacevoli ed eviti che la domenica diventi una rottura di coglioni; Monica, primo direttore femmina del Tg1, con cui ho condiviso tanti momenti di fatica, come con Clemente; Gigi, quando non ci parlava nessuno ci parlavo io; a Lavezzi che devo dire? Che è come una querua nell'albero della musica; Blandini è di una gentilezza unica, il suo nome mi ha accompagnato in tutti questi anni e finalmente ci siamo conosciamo».

(Fonte Giornalistitalia.it)

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

# Memorie antiche con il teatro mobile

*Drammaturgie d'ascolto e nuove percezioni: 22 spettacoli in cuffia e a impatto zero per 9 weekend di primavera fra Teatro site specific e Archeologia, alla riscoperta di Appia Antica, Ostia Antica e Tivoli. Tutti i weekend dal 10 aprile al 5 giugno*

Tutti i weekend, dal 10 aprile fino al 5 giugno, i 22 spettacoli di Memorie Antiche con il Teatro Mobile - Drammaturgie d'ascolto e nuove percezioni animano i parchi storici di Appia Antica, Ostia Antica e Tivoli con un'esperienza che congiunge lo spettacolo dal vivo con la valorizzazione dei beni culturali e con le nuove tecnologie declinate nella fruizione specifica dell'audio in cuffia. Un'operazione culturale che vedrà drammaturgie inedite, scelte in funzione del luogo, presentate nell'innovativa modalità "in cuffia" per cercare la memoria antica dei luoghi e farla rivivere in un immaginario contemporaneo. Il cartellone contiene 22 eventi originali con nuove produzioni, semplici e complesse, appositamente ideate e presentate in prima assoluta; ai cast dei vari spettacoli si aggiungono grandi interpreti come Paolo Bonacelli, Evelina Meghnagi e Galatea Ranzi. Il progetto di Teatro Mobile, realizzato in partnership con Illoco Teatro, propone un viaggio fra antico e contemporaneo che coprirà tutto il periodo primaverile: si parte ad aprile dalla via Appia Antica, con una serie di eventi pensati sul percorso della regina viarum; a maggio si esce da Roma verso il mare - sulla direttrice della via Ostiense - per "abitare" il Parco Archeologico di Ostia Antica, la città del mare di Roma, con le sue strade, case, templi e il suo teatro, fino, nel Comune di Fiumicino, a luoghi recentemente riaperti al pubblico come il Porto di Traiano, il Museo delle Navi e la Necropoli di Porto. Questa ricognizione ideale si concluderà nel mese di giugno, seguendo la via Tiburtina, in un luogo straordi-



nario del Parco di Tivoli Villa Adriana, Villa d'Este: il Santuario di Ercole Vincitore. L'innovativa formula del teatro in cuffia garantisce eventi a impatto zero - senza scenografie o illuminazione aggiuntiva e

privi di impatto acustico - e che rispondono alle esigenze di tutela e rispetto dei luoghi oltre che ai bisogni dello spettatore-visita-

spettatore partecipa all'evento (anche itinerante) ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale, dalla cuffia sterilizzata di cui viene dotato all'inizio del "viaggio". Gli accadimenti, visivi e spaziali, sono le azioni atto-

riali dal vivo: spazi attraversati e visioni spettacolari, messinscena pensate come installazioni con coinvolgimento di attori, esperti e musicisti dal vivo. Gli spettatori si muovono in gruppo, guidati nel percorso spettacolare con incontri-apparizioni di attori, artisti, musicisti e divulgatori. Si parte con alcuni eventi prima di Pasqua: il 10 aprile il primo appuntamento con 15 STAZIO-

NI - Via Crucis Laica nel tempo della Pasqua con drammaturgia site specific di Pina Catanzariti, con Galatea Ranzi e Dario Carbone, e con la partecipazione di Evelina Meghnagi - che si terrà alle ex Cartiere Latine in una versione in forma di Oratorio; segue, il 15 aprile, il "Giuda" secondo Giuseppe Berto, il monologo che, articolato come una appassionata confessione di quel che è accaduto, rivela Giuda come una perfetta incarnazione del tormento; e ancora, 15 STAZIONI torna sabato 16 aprile in una versione in forma viaggio "migrante" lungo due dei tratti più suggestivi della via Appia Antica, da San Sebastiano al Mausoleo di Cecilia Metella. Gli eventi sono gratuiti su prenotazione. I visitatori potranno entrare nei luoghi con le modalità di accesso previste dagli enti gestori degli stessi. Il programma potrà subire variazioni. L'iniziativa, ammessa a contributo tramite l'Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, è finanziata dalla Regione Lazio. Teatro Mobile è un'associazione culturale che realizza progetti multidisciplinari, e che vuole proporre in modo sistematico nuove attività spettacolari ed artistiche per la valorizzazione dei luoghi del nostro straordinario patrimonio culturale (artistico, archeologico, museale e paesaggistico). Illoco Teatro nasce a Roma con l'obiettivo di realizzare spettacoli teatrali per adulti e ragazzi. Svolge regolarmente attività laboratoriali dirette da esperte pedagoghe per l'infanzia e organizza eventi di carattere artistico/culturale. Collabora con il Comune di Roma e l'Università La Sapienza.

## Da martedì 5 a sabato 9 aprile il lavoro degli artigiani, una tavola rotonda, percorsi per le scuole e 300 maschere in esposizione per la mostra-progetto "La Maschera Scenica" a Spazio Rossellini

Da martedì 5 a sabato 9 aprile 2022 allo Spazio Rossellini di Roma, polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio gestito da ATCL, sarà allestita una mostra di maschere teatrali curata dall'associazione "Maschera Scenica". La maschera è un artefatto che racconta di un corpo che la indossa, di una festa o un rituale in cui è utilizzata e di un costruttore che l'ha realizzata. A questi tre aspetti è dedicato il caleidoscopico percorso della mostra. Sarà possibile osservare e conoscere la storia di circa trecento maschere in esposizione, di diverse tipologie: maschere in

cuoio di commedia dell'arte, tradizionali veneziane in cartapesta, maschere larvali, maschere esotiche e maschere originali prodotte specificamente per spettacoli teatrali. Per l'occasione sono state aperte anche collezioni private dei soci di Maschera Scenica. Si potrà anche toccare con mano, letteralmente, l'arte della costruzione: parte della mostra ospiterà, infatti, gli artigiani (e i loro strumenti) della maschera, che mostreranno dal vivo l'affascinante lavoro svolto nei propri

atelier. Infine, professionisti della maschera, attori e registi, daranno dimostrazione del suo uso tecnico in quanto strumento teatrale, in un dialogo diretto col pubblico. La mostra sarà aperta al pubblico, da martedì 5 a venerdì 8 aprile dalle 14 alle 18 e sabato 9 aprile dalle 10 alle 19. Nelle mattine del 5, 6, 7 e 8 aprile (dalle 10 alle 14) sarà dedicato un percorso specifico ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Sabato 9 aprile dalle 15 alle 19, inoltre, il pubblico potrà partecipare alla tavola rotonda "Il Teatro e La Maschera: prospettive e criticità" in cui esperti del settore si confronteranno in un simposio aperto sulle loro esperienze e idee che riguardano la maschera e il suo futuro. Le maschere in mostra provengono dagli atelier o dalle collezioni dei soci: Balzaretto Giovanni (di "Associazione Teatro Agricolo"), Chiara Barlassina (di "Zorba Officine Creative"), Luca Comastri e Tania Passerini (della "Fraternal Compagnia"), Davide Falbo (dei "Centocani"), Alberto Ferrari, Mario Gallo (di Teatro Ricerche),

Andreas Garivalis e Simone Isa (dei "Lemuri Maschera"), Leonardo Gasparri, Gaia Geri, Rosi Giordano (di MacroRitmi), Stefano Perocco di Meduna, Renzo Sindoca, Marco Sirena, Robin Summa, Tommaso Toffolo e Annamaria Scintu (della bottega "La corte dei Miracoli"). Maschera Scenica è un'associazione di promozione sociale che ha come obiettivo la salvaguardia, la valorizzazione e la diffusione della maschera in tutte le sue manifestazioni. Spazio Rossellini è il polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio,



gestito da ATCL Circuito Multidisciplinare del Lazio, che offre un programma, rivolto a spettatori di tutte le età, che comprende tutte le arti performative dal vivo, progetti di residenza artistica, con una particolare predilezione alla promozione degli artisti del territorio regionale. La cura artistica progettuale è di Katia Caselli.



# L'evento dedicato alla cura collettiva di strade, piazze e aree verdi in tutta la Capitale Domani è "Roma cura Roma"

Centinaia di interventi previsti nella giornata straordinaria di pulizia

"Tutta mia la città" l'evento dedicato alla cura collettiva di strade, piazze e aree verdi in tutta la città che si svolgerà sabato 2 aprile, voluto da Roma Capitale e di cui l'assessorato all'Agricoltura, Ambiente e ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi ha il coordinamento e l'organizzazione, si annuncia una giornata di straordinaria partecipazione: 375 le associazioni che hanno aderito per un totale di quasi 450 iniziative. Da oggi resta aperta la possibilità per gruppi e singoli cittadini di aderire agli interventi programmati registrandosi con una facile procedura e individuando sulla mappa del sito i luoghi oggetto di interesse. Tra le associazioni partecipanti figurano Agesci, Acli, A.S. Roma, Fondazione S.S. Lazio, Comunità di Sant'Egidio, Caritas, Lipu, Marevivo, Tevere Day, Facoltà di

Architettura, Istituti scolastici e decine di Comitati di quartiere. Dall'intervento di decoro e lezioni sulle piante del parco in Piazza de Cupis a Tor Sapienza dell'Across Aps, alla pulizia e cura del verde degli Amici di Villa Pamphilj, dall'evento di sensibilizzazione ambientale sulla spiaggia di Ostia Ponente dell'Associazione Ambiente Mare Italia, fino alla pulizia dell'area di Porta Pia, a cura dell'Associazione Nazionale dei Bersaglieri, questi alcuni degli interventi in programma. "I numeri della straordinaria partecipazione delle associazioni ci confermano che c'è una grande voglia di riappropriarsi di strade, piazze e parchi dei quartieri in cui viviamo" dichiara il Sindaco Roberto Gualtieri: "Roma Capitale ha come obiettivo prioritario quello di mettere a regime



un sistema efficiente di raccolta e di gestione dei rifiuti, ma la giornata del 2 aprile ha un significato molto importante: l'amministrazione si mette a disposizione della cittadinanza in una giornata di festa per ribadire che amare concretamente i nostri luoghi è innanzitutto una scelta di civiltà, perché

l'attenzione alla cura dei beni comuni rappresenta il primo passo per definirsi cittadini". "Le 438 iniziative confermate sono un risultato del tutto inaspettato che rivela la vitalità potentissima dell'associazionismo e del volontariato nella nostra città" - dichiara l'assessorato capitolino Sabrina



Alfonsi - "In tanti hanno fatto proprio il senso che vogliamo dare alla giornata al 2 aprile, cura della città come fattore di coesione sociale, rafforzando un dialogo tra istituzioni e cittadini che abbiamo trovato interrotto e promuovendo la partecipazione dal basso per migliorare la qualità della vita della città. Per la prima volta si riuniscono attorno a un evento di Roma Capitale le più

importanti associazioni ambientaliste e di volontariato come Wwf, Legambiente Lazio, Fai Delegazione Roma, Retake Roma, Csv Lazio - Good Deeds Day e tutta la rete degli oltre 200 comitati e gruppi che lavorano nei quartieri. Questa è un'occasione importante per diffondere le 'buone pratiche' della sostenibilità, rilanciare la raccolta differenziata, le scelte per la riduzione degli imballaggi e la cultura dell'economia circolare attraverso il riuso e il riciclo".

*Parco del lago Bullicante  
Lista Calenda: "Volontari sanzionati mentre pulivano area abbandonata ex Snia"*



"A pochi giorni dall'iniziativa organizzata da Roma Capitale, 'Tutta mia la città', Roma Natura ha identificato e denunciato i volontari impegnati a ripulire l'area abbandonata dell'ex SNIA, adiacente al parco del Lago Bullicante". Così in una nota la capogruppo della Lista Civica Calenda Flavia de Gregorio e l'assessore ombra all'ambiente Silvia Ambrosio. "Da una parte - sottolineano le esponenti della Lista Calenda - il comune invita i cittadini, stanchi di vedere la sporcizia nel proprio quartiere, ad aderire all'evento '#RomacuraRoma'. Dall'altra la Regione, attraverso il suo ente Roma Natura, punisce attivisti e volontari impegnati nel decoro di un'area verde urbana di particolare pregio. Un atteggiamento istituzionale contraddittorio e schizofrenico che afferma su di un piano ciò che disconosce su di un altro, creando sconcerto e rabbia nei cittadi-

ni". Di fronte ad una iniziativa che di fatto delega al volontariato lo svolgimento di un servizio per il quale l'amministrazione incassa denaro e senza un regolamento che ne riconosca le attività le esponenti di Azione esprimono tutta la loro perplessità. "Senza nulla togliere alla necessità che ogni azione venga intrapresa nel rispetto della normativa vigente, - concludono Flavia De Gregorio e Silvia Ambrosio - non abbiamo parole per commentare un sistema che si muove solo per sanzionare cittadini volenterosi mentre, da quanto risulta, non si è mai mosso per dar seguito alle denunce che quegli stessi cittadini hanno inoltrato nel tentativo di tutelare un bene comune. Sollecitiamo quindi Campidoglio e Regione Lazio a trovare un accordo sulle competenze dei volontari, magari con regolamenti e leggi regionali che ne ratifichino le competenze".

## Ostia, Ambiente Mare Italia - AMI Nuova tappa di Italian Cleaning Tour

Ami partecipa a "Roma cura Roma" e organizza una giornata di beach clean up

Si terrà sabato 2 aprile l'iniziativa di beach clean up sulla spiaggia di Ostia Ponente organizzata da Ambiente Mare Italia - AMI con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e grazie al patrocinio del Municipio X di Roma Capitale e alla collaborazione dell'associazione Mare Libero. AMI, così, aderisce e partecipa attivamente con tutti i suoi volontari, tra questi molti bambini delle scuole di Roma, all'iniziativa di Roma Capitale, "Roma Cura Roma", che nella giornata del 2 aprile vedrà una Capitale in festa con circa 450 iniziative virtuose e di responsabilità civica organizzate da tanti cittadini e associazioni. Il beach clean up sarà preceduto da un momento di sensibilizzazione ambientale a cura della nostra responsabile dell'Area tematica "Difesa del Suolo" con un'analisi della situazione attuale degli arenili del litorale romano. Non mancheranno i saluti del Presidente dell'Associazione Ambiente Mare Italia - AMI, Alessandro Botti, delle Istituzioni locali, di consiglieri comunali e dei rappresentanti dell'Associazione Mare Libero. "Il Mare - dichiara il Presidente di Ambiente Mare Italia - AMI, Alessandro Botti - è uno dei nostri più grandi alleati nella lotta ai cambiamenti climatici. Il Mare garantisce il 50 per cento del nostro ossigeno. Ogni due respiri, uno lo dobbiamo al Mare e al suo prezioso ecosistema. "Preservare la biodiversità marina - commenta Botti - non è



solo una necessità, ma è una priorità. "Con Italian Cleaning Tour gireremo l'Italia - conclude Botti - agendo in favore del contrasto alle emissioni di CO2 e rimuovendo dalla natura centinaia di tonnellate di plastica e di rifiuti". L'evento di beach clean up rientra nel progetto di intervento ambientale Italian Cleaning Tour, ICT, il giro di Italia di AMI realizzato grazie al contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La Rappresentanza, il 2 aprile, grazie ai volontari di Ambiente Mare Italia - Ami, distribuirà ai bambini delle scuole e ai cittadini che hanno aderito all'evento t-shirt e cappellini dell'UE. La plastica, nonostante la sensibilizzazione ambientale e la risposta positiva dei cittadini nell'uso delle buone pratiche, continua ad essere in cima alla lista dei rifiuti che insieme ai nostri volontari troviamo sulle spiagge e nei parchi cittadini. "L'evento del 2 aprile rappresenta un

momento fondamentale per il consolidamento del rapporto uomo - natura - interviene Ilaria Falconi, responsabile per AMI dell'area tematica "Difesa del suolo" - " Ritengo importantissimo lavorare per una alfabetizzazione ecologica ed ambientale necessaria come strategia di conservazione della Terra. E' più che mai rilevante, infatti, educare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo che la conservazione dell'ambiente marino riveste sul mantenimento degli equilibri terrestri". Nella provincia di Roma, grazie alle giornate di Italian Cleaning Tour, parteciperanno da centinaia di cittadini e tanti bambini, organizzate sulle spiagge di Cerveteri, Ladispoli, Civitavecchia e Tarquinia, abbiamo raccolto in totale circa 1 tonnellata di rifiuti di plastica. Tra i rifiuti trovati più di frequente: bottiglie di plastica, imballaggi in polistirolo, lattine, buste di plastica, bicchieri di plastica, mozziconi di sigaretta e ora non mancano tra i

rifiuti le mascherine protettive e i guanti. Infatti, durante il primo anno di pandemia Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale affermava che "se solo l'1 per cento delle mascherine utilizzate in un mese venisse smaltito in maniera non corretta, si avrebbero 10 milioni di mascherine al mese disperse nell'ambiente". Sabato mattina AMI aspetta i romani a Ostia Ponente, l'appuntamento è a Lungomare Paolo Toscanelli 197. Le prossime tappe del tour di Ambiente Mare Italia - AMI in Italia saranno: Bari, 30 aprile; Siracusa, 6 maggio; Reggio Calabria, 8 maggio; Cirò Marina (Kr), 14 maggio, "Veleggiata per il Pianeta", per monitorare i fondali e la superficie marina, 12 giugno, con partenza da Civitavecchia, Cirò Marina, Villa San Giovanni, Milazzo, Bari ed altre marine che stanno aderendo in questi giorni. Per partecipare visita il sito <https://www.ambientemareitalia.org/>

...in Breve



**Ok del Campidoglio a una tomba al Verano per Monica Vitti**

“Abbiamo appena dato parere positivo alla proposta di concessione gratuita per edificare un'area nel Cimitero monumentale del Verano che ospiti il loculo provvisorio di Monica Vitti. Ci tenevamo davvero a discuterne presto in Commissione, a sottolineare l'importanza che assume per noi questo atto che non è solo tecnico, ma esprime la profonda stima e riconoscenza nei confronti di questa grande attrice e del suo lascito artistico per tutti noi. Ora l'atto passerà in aula per l'adozione definitiva”. Lo annuncia in una nota congiunta i consiglieri dem Giulia Tempesta presidente della commissione Bilancio, e Giammarco Palmieri presidente della Commissione Ambiente in Campidoglio. “Non è il primo atto di questo tipo, sono state già rilasciate concessioni per l'edificazione delle cappelle per Ennio Morricone e Gigi Proietti, anche loro scomparsi di recente – spiegano i presidenti dem -. Ma ognuno di questi atti vuole essere un ringraziamento particolare a ciascuna di queste persone, per quello che hanno dato, nei loro rispettivi ambiti, all'arte e a tutti noi”. La delibera “che verrà presto votata – aggiungono i consiglieri – arriva dopo la richiesta della famiglia di Monica Vitti e grazie al regolamento comunale che permette l'adozione di tali provvedimenti nei confronti di personalità che abbiano dato prestigio alla città” chiarisce Palmieri. “Si tratta di un provvedimento semplice nella sua forma ma significativo. Ricordo che l'amministrazione si è subito mossa per esprimere il cordoglio per la scomparsa dell'attrice con la camera ardente allestita in Campidoglio e un ricordo sentito in Aula Giulio Cesare. E' un riconoscimento unanime e trasversale delle forze politiche rappresentate in Assemblea Capitolina che ora faranno la loro parte, come da Regolamento su richieste di questo tipo” prosegue Tempesta. “Ringraziamo gli uffici capitolini sempre disponibili a rispondere alle richieste dei consiglieri” concludono.

# L'assessore: “Daremo vita ad una vera rivoluzione della mobilità” Eugenio Patané: “Nella Capitale 1,8mld per il trasporto di massa”



“Ieri la Conferenza unificata ha approvato due decreti di riparto che destinano a Roma circa 1,8 miliardi per il trasporto rapido di massa. Grazie al Ministro Giovannini e alla struttura del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili arrivano nella Capitale fondi indispensabili per proseguire verso il completamento della #MetroC: 755 milioni complessivi per realizzare la stazione di Piazza #Venezia, snodo fondamentale anche in vista del progetto di valorizzazione dei Fori e dell'area archeologica centrale”. A spiegarlo è l'assessore Patané: “Altri 990 milioni – aggiunge – destinati alla tratta T2 Venezia-Piazzale Clodio della Linea C, consentono di riavviare la progettazione definitiva, bloccata dal 2010, e realizzare un primo lotto costruttivo.



Abbiamo inoltre ottenuto la rimodulazione dei fondi della cosiddetta tranvia dei Fori pari a 188 milioni di euro con due obiettivi. Il primo è finanziare il prolungamento della linea Termini-Venezia – raggiungen-

do così la copertura integrale dei costi dell'intera linea TVA – per un tratto pari a 6,2 km che permetterà di collegare il nodo di Piazza Venezia con la zona Ovest della città e con il nodo di interscambio di Termini”.

“In secondo luogo, realizzeremo il deposito Centocelle EST destinato ad ospitare nuovi tram in un'area di circa 12.700 metri quadri. Infine, sono stati assegnati a Roma oltre 292 milioni per il rinnovo flotte bus e treni

verdi da destinare all'acquisto di 411 autobus ad alimentazione elettrica e all'infrastrutturazione necessaria alla messa in servizio di tale tipologia di veicoli: costruzione e/o adeguamento delle rimesse esistenti ed eventuale predisposizione di punti di ricarica nei pressi dei capolinea”. “Grazie a queste opere – conclude – che si aggiungono alle decine di ciclovie che andremo a realizzare, ai 7 nuovi tram in fase di progettazione, alla sperimentazione della Mobility as a service e all'avvio dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle Metro A e B e sulla rete tranviaria, daremo vita ad una vera rivoluzione della mobilità cittadina garantendo a romani e turisti un trasporto pubblico finalmente all'altezza di una moderna capitale europea.

## Santori (Lega): “Emergenza Ucraina, eppure Gualtieri tiene chiuso il Coc”

“Abbiamo indirizzato al sindaco Gualtieri un'interrogazione a risposta scritta sulla (mala) gestione dell'emergenza profughi causata dal conflitto in Ucraina che investe la città. Vogliamo sapere perché non è stato attivato il Coc, il Centro operativo comunale dedicato appunto alle emergenze, come invece è accaduto in tutte le altre principali città italiane”. Lo dichiara in una nota il segretario in Aula Giulio Cesare e consigliere della Lega Fabrizio Santori, che lamenta la scarsa organizzazione per l'accoglienza agli ucraini e sollecita il Sindaco ad un chiarimento sulla questione. “Il numero verde predisposto non riesce a rispondere a tutte le richieste, lo stesso si registra per la mail messa a disposizione dall'Assessorato ai servizi sociali. Ancora una volta Gualtieri si dimostra incapace di agire e fronteggiare l'ennesima emergenza che si abbatte su una città già molto carente di organizzazione, servizi e sicurezza”, commenta il segretario d'Aula. “I romani e gli ucraini stessi lamentano le difficoltà nel ricevere informazioni



per l'assistenza. Abbiamo notizia e foto di profughi accampati addirittura negli spazi della Protezione civile a Porta Metronia. Intanto le persone dall'Ucraina arrivano ogni giorno, e la città collassa diretta dall'unico sistema che appare conosciuto finora dalla sinistra al governo dell'Urbe: il continuo, umiliante e inconcepibile degrado”, conclude il rappresentante della Lega.

**“Stop buoni pasto ai dipendenti capitolini, il sindaco Gualtieri se ne lava le mani”**



“Ecco il nuovo e clamoroso flop del sindaco Gualtieri, che, pur avendo avvocato a sé la delega al personale capitolino, tace sul disastro economico che cade sulle spalle dei 14 mila dipendenti del Campidoglio e su quelli dell'Area Metropolitana. Migliaia di lavoratori che si vedono sospesa l'erogazione dei buoni pasto a causa di un contenzioso amministrativo



tra vecchio e nuovo fornitore. Gualtieri intervenga subito. Tuteli i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie, non bastano aumenti spropositati di benzina e bollette. Ragioni da Primo cittadino, se riesce, e non se ne lavi le mani, perché il danno causato dall'imprevidenza capitolina, oltre che aprire il fronte sindacale e dei contenziosi legali, si estende inevitabilmente ai già martoriati commercianti, ai gestori di bar e ristoranti dell'intera città”. Lo dichiara in una nota il segretario d'Aula e consigliere della Lega Fabrizio Santori, a proposito del problema dell'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti di Roma Capitale e della Città Metropolitana.

“A sei mesi dalla elezione del sindaco Gualtieri e del presidente Falconi l'immobilismo della maggioranza è assordante. Solitamente i primi mesi del mandato sono quelli più brillanti per opere messe in atto invece si sta assistendo ad una totale sparizione delle istituzioni”. Così in una nota il Coordinatore della Lega X Municipio, Davide Peli. “Come opposizione continueremo a dare

## Lega: “Con Gualtieri e Falconi immobilismo assordante a danno dei cittadini del X Mun.”

battaglia, sia dai banchi del consiglio municipale che tra la gente, presidiando il territorio con iniziative a sostegno dei cittadini”, afferma Peli che ha riunito il coordinamento del X Municipio, al quale hanno partecipato

Monica Picca, Capogruppo del X Municipio, Davide Bordoni, Vice coordinatore romano, e Luigi Zaccaria responsabile del dipartimento sicurezza. “Per essere ancora più ramificati e sinergici con le istituzioni anche a

livello governativo, il coordinamento della Lega Salvini premier ha conferito gli incarichi per le aree tematiche: Caterina Raganella responsabile scuola, Valter Berruto responsabile terza età e lavori pubblici, Simona

Poggiarelli responsabile tesoreria, Mauro Conti responsabile del tesseramento, Giovanni Salis responsabile per la sicurezza, Massimiliano Metalli responsabile protezione civile”, conclude la nota.

# Catoni e Benedetti del gruppo civico Uniti per Cerveteri: "Porterà sviluppo e lavoro" Pronto un piano di rivoluzione del turismo

*"Le passate amministrazioni non sono riuscite a far emergere le nostre potenzialità"*

Riceviamo e pubblichiamo - Agricoltura, eno-gastronomia, turismo, ambiente, arte, archeologia, lavoro ed attività imprenditoriali: questo è quanto possiede Cerveteri come potenzialità da far maturare, ma le passate amministrazioni non sono riuscite a far emergere per colpa di incuria e mancato reale desiderio di sviluppo. La Lista Civica "Uniti per Cerveteri", coordinata da Alessio Catoni, per dare una concreta risposta alla domanda di una democrazia partecipe e di una tutela dell'interesse comune, vuole dare la possibilità a tutto questo di realizzarsi. In quest'ambito l'Ing. Alessio Benedetti, ha voluto contribuire stilando il suo progetto politico, che combinerà tutti questi fattori in una lunga strada da percorrere assieme; una strada che però sarà fatta di vantaggi da conquistare per la cittadinanza continuamente e progressivamente sin dai primi passi. Il primo punto in cui si interverrà come parte dell'amministrazione comunale sarà la



ristrutturazione delle politiche turistiche; il turismo è un punto chiave per ogni Comune, poiché con esso si intrecciano molti altri fattori, primi tra cui quello enogastronomico e imprenditoriale. Anni di ambientalismo, attività in gruppi di impegno civico per Cerveteri, un lavoro come progett-

tista e docente, ma soprattutto l'amore e lo studio intensivo dello stesso territorio in cui è nato e vissuto, lo hanno portato ad una conoscenza delle difficoltà locali ma anche dei punti chiave da cui partire per lanciare Cerveteri nel panorama dei Comuni meritevoli e prestigiosi. Il turismo è stato

spesso visto come un settore redditizio (e con poca evidente audacia) solo se proiettato nei punti archeologici più classicamente pubblicizzati del nostro territorio, quasi tutti collocati al centro municipale, ma Cerveteri offre tesori archeologici e naturali disseminati lungo tutta la sua estensione fino al confine con i Comuni limitrofi. Questi tesori potranno portare benessere alla cittadinanza se uniti a soluzioni moderne e già collaudate con successo in altre realtà europee; gli "alberghi diffusi", possibili grazie alle numerose case sparse delle periferie, o innovativi centri-benessere, possibili grazie alla vastità di territorio interessato da attività termali, nonché nuovi centri archeologici e di accoglienza per turisti ed escursionisti, offerti dalle "Aeque Caeretane" o dalla contigua area di Castel Campanile nel comune di Fiumicino: questi sono solo alcuni dei numerosi punti da cui partire per dare guadagno, bellezza e lavoro alla cittadinanza. Le possibilità di crescita saranno moltep-

ci, e imprescindibili dalla formazione di posti di lavoro in un indotto che andrà ad assumere una rilevanza sempre maggiore. Per farlo, "Uniti per Cerveteri" ha intenzione di sfruttare altre risorse chiave del nostro territorio che saranno fondamentali per la buona riuscita di questo grande progetto di rilancio: una politica di cooperazione con i Comuni, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che nel tempo si sono distinte per gli sforzi profusi nel curare la nostra città senza alcun secondo fine, le numerose aziende agricole ed enogastronomiche da unire in simbiosi col circuito turistico, e gli studenti delle scuole di ordine secondario che guadagneranno esperienza con il loro supporto alle attività comunali; tuttavia, avremo bisogno anche dell'appoggio della cittadinanza, il cui ragionato consenso alle prossime elezioni comunali ci sarà necessario per la realizzazione dei nostri progetti volti al bene comune.

Uniti per Cerveteri

## ...in Breve



### Rubato il trattore dello Stabimento Ezio alla Torretta

Ladri di trattori e mezzi da lavoro continuano a colpire sul litorale. Lo Stabimento Ezio alla Torretta, infatti, ha subito la scorsa notte il furto del trattore utilizzato per le attività in spiaggia. I malviventi hanno divelto il cancello fronte mare, hanno poi tolto la lama e una volta fuori lo hanno portato via. I proprietari stanno sporgendo denuncia presso la locale stazione dei carabinieri.

## Undici aspiranti Guardie Zoofile Concluso l'VIII corso di formazione



Sabato 26 marzo si è concluso l'VIII Corso, le nuove aspiranti guardie zoofile che hanno superato i test d'esame sono state 11. Si è concluso il Corso in materia zoofila ed ambientale, organizzato da FareAmbiente Cerveteri, in presenza della commissione d'esame, Vincenzo Berardinelli (Vice Responsabile Nazionale Guardie Fare Ambiente) Giuseppe Mascia (Responsabile Regionale Lazio) Alessandro Balzani (Responsabile Provinciale). Il corso ha trattato vari temi fondamentali: dalla vigilanza zoofila ed ambientale, alle funzioni di polizia giudiziaria ed amministrativa, toccando vari aspetti della procedura penale e le normative di tutela della fauna selvatica. Tutto ciò è stato possibile grazie alle docenze svolte da professionisti del settore: Marco Scarpellini (già Comandante della Polizia Locale di Cerveteri) Roberto Tortolini (Maggiore della Polizia Locale di Cerveteri) Claudio Paolini (Comandante della Polizia di Stato sez. Stradale) Domenico Tedesco (Tenente dei Carabinieri Cites) Dott. Fabio Bellucci (Medico veterinario del Ministero della Salute) Dott.ssa Francesca Manzia (Medico Veterinario LIPU presso il Bioparco di Roma) Dott. Gregorio Ercoli (Consulente Investigativo in Diritti Animali) Dott. Antonio Pizzutti Piccoli (Agrotecnico, Naturalista). Il Corso ha impegnato le aspiranti Guardie, per un totale di 90 ore, al termine delle quali hanno, in maniera eccelsa, superato l'esame. Inoltre gli allievi sono stati visti impegnarsi anche al di fuori delle normali ore di lezione, segno della grande volontà, dedizione e coesione di questo nuovo gruppo.

## Roberto Giardina (Europa Verde): "Elena Gubetti Sindaca. Scelta di comprovata professionalità e serietà"

"In qualità di referente di Europa Verde di Cerveteri mi congratulo con l'attuale magistrato per aver candidato Elena Gubetti alla carica di Sindaco di Cerveteri. Si tratta, a mio parere, di una scelta estremamente interessante sia perché per la prima volta nella storia cittadina viene candidata una donna a ricoprire il ruolo di governo della città sia perché ho avuto modo, in qualità di delegato alle Aree Protette, di constatare personalmente la serietà e la determinazione di Elena Gubetti nel suo impegno di Assessore all'Organizzazione e Tutela del Territorio. Durante questo periodo, infatti, la situazione

dell'Area di Torre Flavia, per la parte ricadente nel territorio comunale di Cerveteri, ha visto notevoli miglioramenti. Penso ad esempio all'intervento sul mega stabilimento balneare con annesso ristorante con una capienza di oltre 200 persone, completamente abusivo, che è stato demolito senza alcun aggravio per il Comune. Inoltre l'Oasi stessa è stata recintata con pali di castagno ed è stata resa completamente fruibile, anche grazie ai capanni di avvistamento, da tutti i cittadini. Ritengo quindi che Elena Gubetti abbia dimostrato nel suo ruolo di amministratrice e di Vicesindaco il suo impegno e il suo contributo fattivo



sul territorio. Siamo certi che saprà continuare il lavoro sui temi dell'Ambiente della Cultura e del Sociale nei prossimi cinque anni nel ruolo di primo Cittadino". Queste le parole di Roberto Giardina, Referente Europa Verde Cerveteri.



# Ladispoli Attiva sulla situazione scuole: "Offerta pubblica del tutto insufficiente" "Solo 30 posti per l'asilo nido comunale Liste d'attesa per la scuola dell'infanzia"

Riceviamo e pubblichiamo - Attualmente a Ladispoli i posti riservati ai bambini nell'asilo comunale sono soltanto 30 (nota: 15 sono i posti che si liberano in media ogni anno). L'offerta pubblica è del tutto insufficiente, a fronte di uno standard europeo che impone almeno 33 posti ogni 100 bambini, il nido comunale ne garantisce solo 3. Il deficit è compensato da nidi privati/convenzionali che riescono solo in parte a soddisfare la domanda e che operano in edifici inadeguati allo scopo, seppur con provata professionalità del personale addetto. Secondo gli standard ritenuti adeguati dalle convenzioni europee il Comune dovrebbe garantire direttamente o in convenzione l'accoglienza di almeno 300 bambini per la fascia 0-3 anni (nota: popolazione 0-3 circa 1.100), con tariffe commisurate alle effettive risorse della famiglia. Mentre la scuola per l'infanzia dai 4 ai 6 anni dovrebbe soddisfare l'intera domanda, ciò non accade da troppo tempo. Nessuno ne parla, ma siamo di fronte ad una vera e propria emergenza in questo settore. È inevitabile infatti che l'enorme carenza di servizi per la prima infanzia, ponga in estrema difficoltà soprattutto le famiglie con meno risorse della nostra comunità, che faticano a pagare le rette degli asili nido privati (anche al netto dei vari bonus regionali e/o statali) e in particolare le donne, le quali, spesso, sono costrette a rinunciare alla propria autonomia occupazionale per seguire i figli più piccoli. Con l'incremento costante di 600 abitanti l'anno, prevalentemente nuove famiglie, incremento ancora favorito da nuovo cemento e nuove abitazioni, la domanda di servizi per l'infanzia si moltiplicherà e la risposta, in mancanza di una seria pro-



grammazione diventerà sempre più inadeguata. Ma l'emergenza non è solo socio-assistenziale, è anche educativa. È ormai acquisito come i primi 1.000 giorni di vita del bambino siano quelli più determinanti per il suo sviluppo successivo che è ulteriormente sostenuto nella scuola per l'infanzia. È proprio in queste fasi, in cui i bambini sono così ricettivi, che il diritto all'educazione va garantito a tutti, a prescindere dalle condizioni economiche di partenza. È inaccettabile che già a partire dalla primissima infanzia possano sorgere disuguaglianze nell'accesso ai servizi educativi. Siamo sorpresi che un tema così decisivo abbia trovato solo lo

spazio di poche righe nel programma elettorale del 2017 dell'attuale amministrazione comunale; e che mai nel corso di questi cinque anni si sia trovato il tempo di porre pubblicamente il problema e mettere in campo una seria strategia d'azione, per poter raggiungere in un tempo stabilito il soddisfacimento dello standard europeo del 33% per il nido e della piena ricettività per la scuola dell'infanzia. Ciò lascia presagire che anche nella predisposizione dei progetti del PNRR, per aver accesso ai fondi destinati alla prima infanzia, il cui termine di presentazione scade il 31 marzo, l'assessorato alle politiche sociali dell'amministrazione Grand

abbia agito ancora una volta con leggerezza, non considerando l'enormità del problema. Peraltro i progetti presentati non sono stati adeguatamente condivisi e non ancora resi pubblici, il fatto caratterizza ancora una volta il Comune come luogo nel quale decisioni importantissime vengo assunte in stanze chiuse, spesso da pochi inadeguati protagonisti. Certamente su un tema di tale rilevanza sarebbe risultato utilissimo un confronto aperto con la cittadinanza, coinvolgendo portatori di interesse, esperti, pedagogisti, responsabili scolastici, per arrivare ad una seria e adeguata programmazione dell'ente in questo ambito, tuttora inesistente. Sarebbe importante infatti che a fianco di una strategia d'investimenti che faccia aumentare nel più breve tempo possibile i posti assicurati dal Comune, si mettesse in campo anche una progettualità più ampia nella direzione di importare a Ladispoli le linee generali del modello "Reggio Emilia approach". Tale progetto è stato sviluppato tra gli anni '60 e '70 ed è basato su una filosofia educativa fondata sull'immagine di

un bambino con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri. Questo modello virtuoso in rete di scuole e asili nido comunali è diventato nel tempo punto di riferimento nel mondo. Gli uomini e le donne che propongono per il nuovo governo cittadino ritengono cruciale rendere i servizi per l'infanzia di Ladispoli un'eccellenza, anche prendendo spunto da modelli come quello emiliano, e si impegneranno, come nessun'altra amministrazione ha fatto in passato, per attingere ai tanti fondi regionali e statali riservati alla prima infanzia al fine di avvicinarsi il più possibile allo standard europeo del 33%. Una nuova idea di città passa anche per questo scelte di questo tipo che, a differenza di altre, rispondono davvero ai bisogni e alle aspettative delle famiglie della nostra comunità. Una comunità che agisce responsabilmente nei confronti dei bambini agisce responsabilmente sul futuro

Ladispoli Attiva

## in Breve



### Non è la Sagra, Ladispoli di nuovo Capitale di Eccellenze & Solidarietà

Ladispoli si conferma "Capitale di Eccellenze & Solidarietà". Nel contesto della manifestazione "Non è la Sagra", che oggi giunge all'avvio del terzo week end, l'Associazione Doc Italy porta in campo i più grandi Maestri del Gusto Italiani che hanno accettato di mettersi a disposizione in favore dell'associazione "Salvamamme". È prevista una Maratona del Cuore che darà la possibilità a 20 fortunati di degustare ricette di noti e stellati Chef, Maestri Pizzaioli e il tagliere Campione Mondiale di taglio al coltello, delle vere e proprie opere d'arte. In abbinamento un Calice di Nettare degli Dei sapientemente selezionato da straordinari Chef e percorsi d'Olio. Appuntamento dunque in Piazza Rossellini da oggi 1, 2 e 3 aprile ed ancora il prossimo week end 8, 9 e 10 aprile. Ulteriori informazioni sono disponibili sui canali social dello chef Marco Porro dell'Osteria al Mercato di Ladispoli.

## PD: "Non bastano 5 anni per autorizzare un teatro ma bastano 5 settimane per approvare 30mila mc di centro commerciale"

Riceviamo e pubblichiamo: "Arriva la campagna elettorale ed il sindaco Grandò ritorna all'arroganza nelle risposte che aveva contraddistinto i primi anni del suo mandato. Accusa gli altri di non ricordare e racconta un po' di cose non vere. Lo aiutiamo noi a ricordare meglio; 1) Il Teatro Auditorium Massimo Freccia è stato il risultato di un grandissimo impegno progettuale e finanziario delle precedenti Amministrazioni

che ha trasformato un magazzino agricolo in una struttura culturale unica nel quadrante a nord di Roma. Il progetto è stato redatto da specialisti di questo settore ed approvato dalla Regione nel bando riservato ai Teatri. 2) L'Auditorium-Teatro è stato aperto 5 anni fa con le autorizzazioni provvisorie, in attesa delle procedure ordinarie, come prevede la legge. Perché in cinque anni non sono state concluse le pro-

cedure ordinarie? Eppure il 3 dicembre 2019 queste erano le parole riportate in un comunicato dell'amministrazione comunale: "Presto l'auditorium sarà agibile. Ieri il Sindaco Alessandro Grandò ha consegnato le chiavi al titolare della ditta che ha vinto l'appalto". Concludiamo con altre due domande al sindaco: - Come mai non sono bastati cinque anni per le procedure del Teatro ma sono bastate cinque

settimane per esaminare e poi approvare il progetto per 33mila metri cubi di un Centro Commerciale? - Su quale basi è stato definito Teatro il Centro Polifunzionale, progettato e costruito come Mensa? Il sindaco può dirci se quella struttura è a norma come Teatro? Ha le autorizzazioni? Aspettiamo risposte". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli.

# alfani CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%





SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500
Bracciano Via dei Lecci, 137
Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

La candidata Sindaco del centrosinistra: “È il 16% della popolazione ladispolana  
Non votano alle elezioni, ma di loro bisogna occuparsi con maggiore attenzione”

# Silvia Marongiu: “Mi occuperò di infanzia e di bambini per portare la città nel futuro”

“In queste ultime settimane ho incontrato molti genitori con bambine e bambini. A molti di loro è capitato di sognare di vivere in una città a misura di bambino, in cui avere a disposizione una serie di servizi utili per gestire al meglio la famiglia – da asili nido a progetti di pre e dopo scuola, aree pedonali urbane, etc. Questa diventa sempre di più un'esigenza che le amministrazioni comunali devono fare propria”. Così il candidato Sindaco Silvia Marongiu. “Non si tratta tanto e solo di singoli provvedimenti, è innanzi tutto un approccio, un'attenzione costante alle esigenze delle famiglie e dei bambini, quando si operano scelte e si progetta per garantire il futuro della comunità. Ho attraversato questi problemi da madre e lavoratrice fuori sede per cui sono attenta a questi bisogni. E' per questo che intendo proiettare la mia città nel futuro e per farlo mi occuperò dell'infanzia, dei bambini e delle bambine, dei giovani adolescenti di oggi: sono circa 6000, il 16% della popolazione totale di Ladispoli. Non votano alle prossime elezioni, ma di loro bisogna



occuparsi con maggiore attenzione. I loro bisogni non riguardano solo le scuole e le famiglie che ovviamente sono in prima linea, ma tutta la comunità degli adulti. Bisogna avviare un percorso per rendere la città vicina alle famiglie ed evitare che la corsa a diventare amici dei bambini sia utilizzata come strumento di propaganda

elettorale”. “Il mio programma – spiega – si occuperà di loro, poiché penso che si possa fare di più. Abbiamo un solo asilo nido pubblico (per fare un esempio Fiumicino ne ha 7) e circa una decina di strutture private, alcune delle quali accreditate con la Regione Lazio. Per chi frequenta gli asili nido pubblici e quelli pri-

vati accreditati, la Regione eroga alla famiglia un contributo che può arrivare fino a 400 euro. Possiamo ipotizzare che qualche centinaio di bambini, tra i 0 e i tre anni, frequentino tali servizi. Ma i bambini dai 0 ai tre anni residenti a Ladispoli sono quasi 1200. La differenza sta tutta sulle spalle delle famiglie e in particolar modo



delle mamme e delle donne che spesso intraprendono un percorso ad ostacoli e sono costrette a smettere di lavorare poiché i loro salari a volte corrispondono alla retta che dovrebbero pagare alla struttura per accudire i loro figli. Gli asili nido però rappresentano una opportunità di lavoro per tanti educatori e quindi lo sviluppo di questi servizi rappresenta un volano per l'economia del settore, inoltre attraggono nella nostra città le giovani famiglie importanti per riequilibrare il bilancio demografico. In questi ultimi anni cosa si è fatto per aumentare il numero degli asili nido pubblici e

per qualificare la rete dei nidi privati, dove ci sono sicuramente delle eccellenze ma anche strutture che hanno bisogno di maggiore professionalità? Oggi, 31 marzo, è scaduto il bando del PNRR (piano nazionale ripresa e resilienza) che stanziava fondi per la costruzione di nuovi asili nido”. “Spero – conclude – che questa opportunità si stia accolta dall'Amministrazione Grando. Ma non sono solo questi gli interventi per le giovani famiglie della nostra città. Andranno messe in campo singole azioni che verranno illustrate nel programma della mia coalizione”.

## Il bomber della Lazio venerdì prossimo presenterà il suo libro “Perde solo chi si arrende” Beppe Signori in “Fuorigioco” a Ladispoli

L'evento si svolgerà alle 17.30 presso lo stadio Angelo Sale di viale Giorgio Lazzeri

di Camilla Augello

Sarà per venerdì 8 aprile, alle ore 17,30 allo stadio “Angelo Sale” di viale Giorgio Lazzeri a Ladispoli, la presentazione del libro di Beppe Signori “Fuorigioco – Perde solo chi si arrende” edito da Sperling & Kupfer. Nel libro l'attaccante di Foggia, Sampdoria, Bologna e Lazio ripercorre l'incubo giudiziario che lo ha visto coinvolto dal 2011 al 2021 con l'accusa di calcoscommesse, vicenda che si è conclusa con l'assoluzione dell'ex calciatore con formula piena “perché il fatto non sussiste”. Una storia amara, una vera e propria persecuzione quella vissuta dal tre volte capocannoniere della serie A. Una carriera da calciatore appena finita, da poco preso il patentino da allenatore a Coverciano, le apparizioni in Tv come commentatore sportivo, tutto bruciato dall'assurda accusa di calcoscommesse, dieci lunghi, tormentati anni dove quello che più ti logora dentro come uomo è la consapevolezza della tua innocenza, un tempo troppo lungo ed un prezzo troppo caro per la propria libertà. Ad accompagnare nella presentazione Beppe Signori



oltre alla giornalista Francesca Lazzeri, il presidente della Polisportiva S.S. Lazio Antonio Buccioni, il giornalista, scrittore e vice direttore di Rai1 Angelo Mellone, il giornalista e scrittore Fabio Argentini, il dirigente ASI Alessandro Cochi e il giornalista e scrittore Luca Aleandri. La presentazione si svolgerà nel rispetto delle normative anti-covid e al termine sarà possibile effettuare il

firma-copie e scattare le foto-ricordo con il grande campione, avranno comunque la priorità tutti coloro che acquisteranno il libro presso il bookstore Mondadori di Ladispoli.

### “Fuorigioco”

Perde solo chi si arrende  
«Fa un caldo maledetto, a Roma. È il 1° giugno 2011. Sono venuto a trovare i miei tre figli adolescenti,

sono rilassato e ottimista: non sono passati nemmeno tre mesi da quando ho ottenuto il patentino da allenatore al corso di Coverciano e attendo fiducioso la chiamata di una squadra per iniziare una nuova carriera, dopo aver appeso gli scarpini al chiodo da ormai cinque anni. Sto andando alla stazione Termini per prendere il treno che mi riporterà a Bologna, quando ricevo la telefonata di Tina, la mia attuale moglie. È agitata. Mi dice che sono arrivati dei poliziotti, hanno perquisito casa nostra, hanno buttato tutto all'aria, e che un ispettore mi sta cercando.» È cominciato così, alla fine di una gloriosa carriera sportiva e all'inizio di una possibile nuova vita, l'incubo di Beppe Signori: una persecuzione giudiziaria lunga dieci anni - dal 1° giugno 2011 al 1° giugno 2021 - che si mangerà i successi, i ricordi e i traguardi di un'esistenza intera. Una tempesta che ora - assolto dopo aver rinunciato alla prescrizione - Signori si volta a guardare come un superstita, ripercorrendola nei dettagli attraverso le parole di questo libro, consapevole di aver pagato un prezzo troppo caro per la propria libertà.

### Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, detto Beppe, è il nono marcatore di sempre nella storia della Serie A. Nel corso della carriera ha indossato le maglie di Piacenza, Foggia, Lazio, Sampdoria e Bologna, città nella quale tuttora vive. Dal 1992 al 1995 è stato giocatore della Nazionale di calcio italiana, con cui ha disputato i mondiali di USA '94, sotto la direzione di Arrigo Sacchi. Il 1° giugno 2011 è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta legata al calcoscommesse e il successivo 9 agosto la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) lo ha radiato a vita. Dopo dieci anni di processi istituiti da più tribunali (Cremona, Bologna, Modena, Piacenza), viene assolto da tutti i capi di accusa per i reati non caduti in prescrizione, e il 1° giugno 2021 viene riabilitato dalla FIGC con un provvedimento di grazia emesso dal presidente Gabriele Gravina.





cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - CONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**

# Fondo Impresa Femminile contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati

*CNA: "Da maggio le domande per gli incentivi a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese femminili"*

Fondo Impresa Femminile: finalmente c'è il "via" tanto atteso. Il decreto firmato oggi dal direttore generale del Ministero dello Sviluppo Economico indica tempi e modalità di presentazione delle domande per gli incentivi a sostegno dell'imprenditorialità femminile. A partire dal mese di maggio, dunque, sia le donne che aspirano ad aprire una nuova impresa sia le imprenditrici che hanno progetti di consolidamento delle attività già avviate potranno richiedere contributi a fondo perduto e finanziamenti age-

volati. "Il Fondo, istituito con la legge di bilancio del 2021, è uno strumento che può concretamente agevolare la partecipazione delle donne al mondo dell'impresa e contribuire a liberare energie positive nell'interesse della collettività. Perché investire nell'imprenditoria femminile - osserva Lucia Maria Arena e Luigia Melaragni, rispettivamente presidente di CNA Impresa Donna e segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia - significa rafforzare l'economia e innalzare la qualità della vita di tutti".

"Per questa ragione, gli operatori del sistema CNA - proseguono - sono a disposizione delle donne interessate agli incentivi, non solo per fornire loro informazioni ma anche per assisterle nella predisposizione della documentazione necessaria e nella presentazione della domanda". Il Fondo ha una dotazione di quasi 200 milioni di euro: ai circa 40 milioni iniziali si sono aggiunti 160 milioni di euro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si può accedere a queste risorse per programmi di investimento nei seguenti

ambiti: produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli; fornitura di servizi in qualsiasi settore; commercio e turismo. In sintesi, a favore della nascita di imprese sono previsti contributi a fondo perduto per un importo massimo fino all'80 per cento delle spese ammissibili, e comunque fino a 50mila euro, per investimenti che prevedono spese ammissibili inferiori a 100mila euro; fino al 50 per cento se le spese ammissibili superano i 100mila euro (non possono

andare oltre la soglia dei 250mila). Le domande per le nuove imprese, o costituite da meno di 12 mesi, possono essere compilate sulla piattaforma online del soggetto gestore (la procedura è esclusivamente informatica) dal 5 maggio e presentate dal 19 maggio. I programmi di investimento per lo sviluppo di imprese attive da più di 12 mesi non devono prevedere spese ammissibili per più di 400mila euro. Le agevolazioni, fino a copertura dell'80 per cento delle spese, sono, in egual

misura, in forma di contributo a fondo perduto e di finanziamento agevolato. In questo caso, la compilazione delle domande è possibile dal 24 maggio e la presentazione dal 7 giugno. La procedura valutativa delle domande è "a sportello", si tiene quindi conto dell'ordine di invio. Si precisa che sono considerate ammissibili le spese relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, a servizi cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale, a personale dipendente e ad esigenze di capitale circolante.



## Rifugiati Ucraina, l'assessore Napoli: "Situazione costantemente monitorata"

Sono arrivati alla cifra di 86 i rifugiati ucraini ospitati a Civitavecchia presso un hotel a quattro stelle, per effetto della convenzione tra Protezione civile regionale di Roma e Federalberghi. Un nuovo sopralluogo presso la struttura è stato effettuato dall'Assessore a Servizi sociali e Terzo settore Cinzia Napoli, in stretto contatto col Sindaco Tedesco e nucleo locale di Protezione civile. "Ribadisco - ha dichiarato l'Assessore al termine della visita - che la situazione è costantemente monitorata e che non si registrano criticità di alcun genere. Gli ucraini sono ospiti di un albergo, con servizio di vitto in pensione completa e alloggio vista mare e d'accordo con altri consiglieri, si stanno valutando attività extrascolastiche da proporre ai minori della comunità. Non risulta che abbiano la minima esigenza di beni essenziali, men che meno alimentari, né sono previsti ulteriori arrivi. Quindi ci corre l'obbl-



go di dire che eventuali raccolte in corso, di cui si dovesse aver notizia, non sono rivolte a rifugiati ucraini ospitati a Civitavecchia e giunti attraverso i canali ufficiali". "Al contempo, col Sindaco Tedesco abbiamo partecipato nelle scorse ore a una riunione con Anci Lazio, che ha ben rappresentato la posizione delle Amministrazioni comunali su alcune iniziative da assumere per migliorare il funzionamento della macchina dell'accoglienza. Restiamo in attesa per una quota parte, in base alle disponibilità date come Amministrazione ed associazioni, e rimandiamo quindi alla firma di una nuova convenzione l'eventuale organizzazione di una raccolta mirata, che però dovrà necessariamente passare attraverso canali istituzionali". Il nucleo locale di Protezione civile è disponibile per ogni tipo di informazione o richiesta, anche se profughi che fossero giunti per vie non ufficiali, allo 0766.19422.

## Prossimo l'intervento sul sottopasso ferroviario di via Valdambini

Si è svolto ieri presso il palazzo comunale di Santa Marinella un importante incontro tra il Sindaco Pietro Tidei, il consigliere Andrea Amanati e due dirigenti delle Ferrovie dello Stato per stringere l'accordo che consentirà di avere procedure rapide con le Ferrovie dello Stato e la Regione Lazio per la realizzazione del sottopasso ferroviario di Via Valdambini, per cui abbiamo avuto il finanziamento dal Ministero degli Interni, nel quadro della rigenerazione urbana. Intervento che riguarderà anche la passerella pedonale, ora vicina al Ponton del Castrato ad alto pericolo di esondazione, che sarà spostata in via Pascoli, cosicché il sottopasso possa essere finalmente percorso in totale sicurezza. Affrontato ieri anche il problema della Stazione di Santa Severa, la quale in previsione del Giubileo e della nuova valorizzazione del Castello e dell'area Pyrgi, si potrà raggiungere anche in treno, grazie all'im-

portante impegno che il Vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori ha assunto, richiedendo di coinvolgere le Ferrovie dello Stato nella trasformazione della linea FL5, Roma-Civitavecchia, in una ferrovia metropolitana vera e propria. Un quadro notevole che tiene conto anche di tutti gli interventi legati alla ferrovia, del valore di 11 milioni di euro, utilizzati per la riqualificazione totale della Stazione Ferroviaria di Santa Marinella, che diverrà presto una delle stazioni più importanti del Lazio. Con questo accordo, la Città sarà resa ancora più vivibile, con una mobilità che prevedrà mezzi privati, pubblici ed ecosostenibili. Per noi è un grande risultato che ci stiamo avviando a coronare. Prevista per la prossima settimana una nuova riunione per fissare temi e progetti sul pronto intervento del sottopasso del ponte di Via Valdambini. Un fatto importantissimo che non vedeva luce da anni.

## "Braccianese bis e via Stazione Cesano, sono diventati urgenti lavori di ripristino"

*Cangemi-Cartaginese (Lega): "La sicurezza delle strade e di chi le utilizza, non può essere messa in secondo piano"*

"E' urgente garantire la sicurezza delle strade del quadrante a nord di Roma e la loro massima fruibilità da parte dei cittadini che le utilizzano. Tanto sulla Braccianese bis, tra la biforcazione della Cassia via della Storta fino a via Petito, quanto su via della stazione di Cesano, direzione Roma fino al civico 637, la strada è scon-

nessa, presenta avvallamenti, è pericolosa. Le due gallerie, oltre ad avere una segnaletica orizzontale e verticale insufficiente, presentano cumuli di terra sia sui marciapiedi che sui bordi della strada. Si tratta di una situazione di rischio che deve essere affrontata con urgenza. Bene ha fatto il consigliere di area metropolitana della Lega, Angelo Pizzigallo,

a chiedere un intervento di ripristino in tempi brevi di questi assi viari: la sicurezza delle strade, e di chi le utilizza, non può essere messa in secondo piano". E' quanto dichiarano il vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, Giuseppe Emanuele Cangemi, e la consigliere regionale Lega, Laura Cartaginese.



# Editoria, la Fieg lancia l'allarme

*"Produrre informazione di qualità e diffonderla sta diventando sempre più difficile e senza interventi fortemente a rischio"*

"Produrre informazione di qualità e diffonderla sta diventando sempre più difficile e senza interventi fortemente a rischio": è l'allarme lanciato dal presidente della Federazione italiana degli editori, Andrea Riffeser Monti. "A partire dal secondo semestre dello scorso anno - ha dichiarato il presidente della Fieg - il prezzo della carta su cui si stampano i giornali è cresciuto di oltre il 100% e ulteriori aumenti sono in corso. Il boom del costo della principale materia prima per le pubblicazioni si unisce ai costi crescenti dell'energia e alle difficoltà che incontrano gli editori nel reperire la carta e le lastre in alluminio per la stampa. Gli editori sono già stati costretti a ridurre la foliazione e le notizie e la riduzione dell'informazione locale rende privi di voce le comuni-



tà e i politici sul territorio, dai sindaci agli esponenti locali". Per Riffeser il rischio è che "si debbano sospendere le pubblicazioni, mettendo in difficoltà l'intera filiera: giornalisti, poligrafici, distributori nazionali e locali e edicole. Tutto questo in un momento particolare per l'Europa e per il nostro Paese in cui l'informazione assicurata dai giornali è quanto mai indispensabile". "Faccio appello - ha concluso il presidente della Federazione italiana degli editori - al Governo, al Parlamento e alle forze politiche. Occorre fare, e presto, due cose: trasferire immediatamente alle imprese le risorse per il sostegno al settore già stanziate e prevedere nuovi e significativi interventi sul mercato della carta e dell'energia".

*Il consigliere regionale grillino: "Progetto da accogliere con grande soddisfazione"*

## Porrello (M5S): "Un salto di qualità con la Linea ferroviaria metropolitana"

"Il PNRR ottenuto grazie alla caparbità dell'allora presidente del consiglio Conte sui tavoli europei può drasticamente cambiare la qualità della vita delle persone. Uno dei tanti settori su cui si sta

lavorando alacremente in Regione Lazio è quello dei trasporti e della mobilità. Non si può che accogliere con grande soddisfazione il progetto di linea metropolitana ferroviaria che congiungerà le stazioni

del litorale nord con la capitale. Si tratta di un deciso passo avanti che si andrà a fare in favore dei pendolari, dei residenti, dei turisti ed in generale farà compiere al nostro territorio quel salto di qualità che si

attendevo da decenni. Offrirò tutto il mio supporto politico affinché quest'opera venga realizzata al più presto e non ci siano ritardi nella realizzazione delle opere necessarie". Lo dichiara Devid Porrello,



Consigliere M5S Lazio e Vicepresidente del Consiglio Regionale



## Castello di Lunghezza: riapre il "Fantastico mondo del Fantastico"

*Dal 3 aprile parte la nuova stagione del regno della fantasia: tante magiche novità e nuovi protagonisti dell'immaginario per i bambini*

Oltre 200 anni e non sentirli. Impossibile ma vero perché nel regno della fantasia può accadere di tutto. Ed ecco che il 3 aprile 2022, a partire dalle ore 10.00, tornano a spalancarsi le porte dell'antico Castello di Lunghezza, con il suo immenso giardino e la florida vegetazione, pronto ad ospitare il "Fantastico Mondo del Fantastico", il parco dell'immaginario che per la nuova stagione ha in serbo tante meravigliose sorprese.

Novità assoluta: l'arrivo di Frankenstein Junior, il personaggio campione di incassi della pellicola di Mel Brooks ed ispirato in chiave parodistica al romanzo scritto nel 1818 dalla scrittrice Mary Shelley, che ovviamente non accusa il peso dell'età ed anzi non vede l'ora di far divertire tutta a famiglia. Nessuna paura, quindi, per i più piccini ma anzi tante gag irresistibili ed un omaggio ad un vero capolavoro della comi-

cià immortale. Immane poi gli spettacoli e gli show a tema con le storie classiche e moderne e la possibilità di incontrare dal vivo le principesse del cuore, da Biancaneve a Cenerentola, da Jasmine al mondo di Frozen, fino agli intramontabili supereroi. Tra leggende, duelli, amori e brividi ecco un appuntamento speciale con la magia. In occasione della sospirata inaugurazione le guest star della giornata saranno

alcuni dei protagonisti del "Magic", lo show internazionale di magia che si terrà il 7 e 8 maggio all'Auditorium della Conciliazione, pronti a regalare stupore e meraviglia con il potere delle loro arti magiche che potranno trasformare, grazie ad alcuni laboratori speciali, i bambini più curiosi in moderni "Harry Potter". E la magia ha inizio... via della Tenuta del Cavaliere, 230 Lunghezza.

### ...in Breve

#### Asl Roma 4: la dott.ssa Ursino insignita dell'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana

La dott.ssa Ursino direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 è stata insignita di un importante riconoscimento. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, infatti, ha conferito a lei l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana. "Nei mesi scorsi - spiega la dott.ssa Matranga direttore della ASL RM4 - la stessa onorificenza era stata conferita alle dott.sse Marchini e Iannucci. Un riconoscimento meritato per lo spirito di abnegazione, coraggio e senso di responsabilità dimostrato durante i giorni più duri dell'emergenza sanitaria. Mi congratulo con loro".

#### La solidarietà del presidente La Rosa. Lettera al Sindaco

#### Il San Pio X 1962 apre le porte ai profughi ucraini

Il Presidente del G.S. San Pio X 1962, Marco La Rosa scrive la seguente lettera aperta al Sindaco Tedesco e all'Assessore ai Servizi Sociali Napoli: "Come Gruppo Sportivo San Pio X, siamo venuti a conoscenza che anche all'interno della nostra comunità ci sono dei Profughi arrivati dall'Ucraina per questa Sciagurata Guerra, che ormai va avanti da oltre un mese. Per questo sentiamo il dovere di fare anche noi la Nostra Piccola Parte. Apriamo le nostre porte alle bambine, bambini, ragazze e ragazzi per far avere loro "un po' di spensieratezza" presso il Nostro Circolo per frequentare gli sport che vogliono, dal calcio, al calcetto, dal padel, al rowing. Chiediamo al Sindaco e all'Assessore ai Servizi Sociali di poter dare il Nostro Piccolo Contributo".



#### Il sindaco di Santa Marinella, Tidei: "Un'altra promessa mantenuta"

#### La Scuola Centro ha la sua palestra

"Finalmente anche la Scuola Centro ha una palestra prefabbricata attrezzata e a breve ne sarà realizzata anche un'altra presso la Scuola Pirus. In questo modo i bambini potranno avere un'area coperta dedicata allo svago e all'attività fisica, in attesa della costruzione definitiva in entrambi gli Istituti. Un altro passo in avanti per la città". Ne dà notizia il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei.

seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il Dott. Daniele Segnini affronta in un'ottica differente il grande ed attuale tema dei disturbi alimentari. La prestigiosa rivista medica The Lancet ha pubblicato i risultati di uno studio sulla mortalità degli ultimi due anni in 190 Paesi del mondo: il numero delle vittime da coronavirus potrebbe essere tre volte più alto delle stime ufficiali, con oltre 18 milioni di casi, tra gennaio 2020 e dicembre 2021, rispetto ai 6 milioni ufficiali. Per fronteggiare la pandemia sono state giustamente utilizzate gran parte delle risorse - umane e tecnologiche - dei sistemi sanitari nazionali. Molte altre patologie, però, nel frattempo sono aumentate sia per le diagnosi mancate o ritardate sia per le condizioni di isolamento sociale che le hanno favorite. Per anoressia, bulimia e disturbi da alimentazione incontrollata (binge eating) si è parlato di una "epidemia dentro la pandemia". Il primo allarme viene dall'incremento di nuovi casi, pari al 30%; il secondo dato che fa riflettere è la crescita del 50% di richieste di prima visita per Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA); l'ultimo allarme - forse il più significativo - viene dalla diminuzione dell'età media dei pazienti adolescenti, scesa a 12 anni, con punte di 8-10 anni. Per tutto ciò è importante segnalare l'undicesima Giornata nazionale del Focchetto Lilla - che ricorre il 15 marzo - in ricordo di una ragazza ligure di 17 anni, morta per bulimia mentre aspettava il

# Tutto pronto per la "RunDay 2022"

## Attesi centinaia di runners da tutta Italia

*Cristiano Todaro e la Run&Smile di nuovo in prima linea per una delle manifestazioni sportive più importanti del territorio*



ricovero in una struttura dedicata. I disturbi alimentari - va ribadito - non sono patologie

rare, ma condizioni di cui per diversi motivi - non ultimo lo stigma che ancora li circonda -

si parla poco. Nel nostro Paese hanno raggiunto la considerevole cifra di circa 3 milioni di

persone, il 5% della popolazione, con una larghissima, ma non esclusiva, prevalenza fem-

minile (96%) e oltre 3000 vittime. Quest'anno finalmente il Ministero della Salute ha preso atto di questa sotterranea emergenza sanitaria, stanziando 25 milioni di euro per i prossimi 2 anni con tre importanti obiettivi. Innanzitutto, la creazione in tutte le regioni italiane ambulatori dedicati ai disturbi alimentari; il secondo obiettivo è rivolto al potenziamento dei centri specializzati già esistenti, come il Centro Auxologico di Piancavallo in Piemonte. La terza finalità, infine, riguarda la formazione dei medici e personale sanitario per riconoscere in tempo i sintomi di queste malattie, che vanno affrontate il più presto possibile. "Una stanza tutta per me" è il libro del 1929 che raccoglie le conferenze tenute dalla scrittrice inglese Virginia Woolf alle studentesse universitarie di Cambridge; in questo volume, ripreso dal movimento femminista negli anni '60 del '900, si legge: "One cannot think well, love well, sleep well, if one has not dined well" (Non puoi pensare bene, amare bene, dormire bene, se non hai cenato bene).

# La canoista ceretana Sara Mrzyglod si conferma Campionessa italiana di Canoa - specialità Maratona

I Campionati italiani di Canoa disputati nei giorni scorsi a San Giorgio di Nogaro (UD) hanno fatto registrare la vittoria, per il secondo anno consecutivo, dell'atleta di Cerveteri Sara Mrzyglod, che ha così confermato il successo dello scorso anno. Sara, che gareggia con i colori del prestigioso Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, ha conquistato anche il titolo italiano nella gara di doppio misto, in coppia con Paolo Ranedda. La giovane canoista ceretana, allenata da Danio Muzi, anche lui residente a Cerenova, è

una affermata atleta di caratura internazionale che ha già partecipato, con ottimi risultati, a tre edizioni dei Campionati mondiali di categoria ed è seguita con interesse da alcuni Gruppi sportivi militari. Sara, innamorata della canoa e del fiume Tevere dal quale si vedono scorci di Roma ineguagliabili, si sottopone, insieme al compagno di sport Paolo futuro ingegnere, a sacrifici ed allenamenti durissimi, finalizzati a conquistare il diritto a partecipare alle Olimpiadi di Parigi 2024. Per lei, per Paolo e per il loro allenatore



Danio sarebbe la realizzazione di un sogno, non facile ma nemmeno impossibile da raggiungere! Il cognome di Sara denota le sue origini polacche; in questi giorni segue con apprensione quanto sta avvenendo in Ucraina, in quanto suo padre vive in Polonia, vicinissimo alla linea di confine; è orgogliosa di quanto i suoi connazionali stanno facendo per accogliere i profughi ucraini in fuga dalla guerra. L'attività di Sara e Danio è seguita anche dal presidente dell'Associazione nautica Campo di Mare asd Celso Valerio Caferrì,

socio del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo; insieme stanno valutando la possibilità di incrementare le discipline delle Scuole di Sport dell'Associazione nautica con l'inserimento anche di corsi di canoa in mare. I due atleti ceretani Sara e Danio hanno ricevuto le congratulazioni dell'Assessorato allo Sport del Comune di Cerveteri Federica Battafarano per la conferma del titolo di Campione d'Italia, con l'augurio di coronare il loro sogno di partecipare alle Olimpiadi di Parigi 2024.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

**Roma - Via Alfana,39**  
tel 0633055200  
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

# TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

## La Fiavet compie 60 anni e li festeggia con un mega party

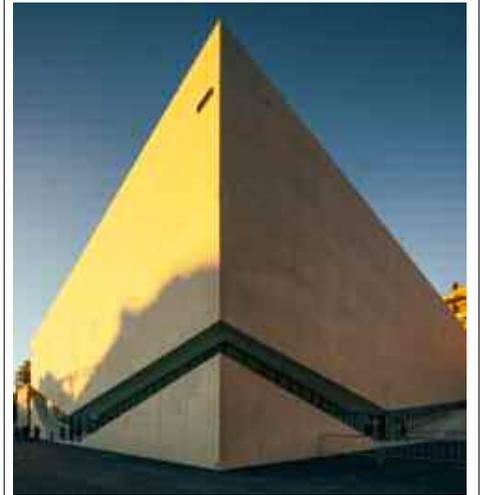
La Fiavet, Federazione Italiana delle Agenzie di Viaggio e Turismo, compie 60 anni e li festeggia con un mega Travel Party a Roma, presso le Officine Farneto al Foro Italico. L'evento, patrocinato dal Ministero del Turismo, è stato sostenuto da Costa Crociere, Idee per Viaggiare, Ita Airways, Ota Viaggi e Trenitalia, oltre che da Confindustria, la casa madre della Federazione, il cui presidente Carlo Sangalli, non ha mancato di far pervenire un cordiale saluto che la Presidente Ivana Jelenic ha voluto estendere a tutti i presenti: "I compleanni sono sempre occasioni di festa, si legge nel messaggio, anche se queste 60 candeline di Fiavet coincidono con un momento storico estremamente delicato, che, alle difficoltà della lunghissima emergenza pandemica, ha visto aggiungersi anche le drammatiche conseguenze di una crisi geo-politica, inflazionistica ed energetica internazionale. Proprio il settore di viaggi e turismo vive con partico-



lare intensità questa perdurante incertezza, che ha imposto sacrifici e un profondo ripensamento. In questo contesto, tuttavia, proprio l'associazionismo è la risposta ad una domanda di senso: dalle crisi si esce più forti se si esce insieme. Alla Presidente Jelenic, in particolare, va dunque il pieno ringraziamento di Confindustria per la passione e la determinazione con cui ha tra-

turismo che in questo momento ha più che mai bisogno di pace e dialogo, punti fermi dell'onorevole, che si sta adoperando in questi giorni per un'Europa solidale e unita. "L'Unione europea, ha dettato nuove regole per gli aiuti di Stato fino alla fine del 2022 per far fronte alla nuova emergenza. Anche nel settore del turismo lo Stato deve favorire prestiti a lungo termine da parte delle banche con garanzia pubblica. E l'Ue segua le indicazioni contenute nella risoluzione sul turismo che abbiamo approvato al Parlamento europeo meno di un anno fa" ha dichiarato l'europarlamentare. Una necessità che è stata rimarcata anche dalla Presidente di Fiavet Nazionale, Ivana Jelenic che ha sottolineato l'importanza di "non dimenticare l'urgenza dei fondi europei per ricostruire il turismo, un pilastro per l'economia del nostro Paese, ma che sta attraversando una crisi da cui possono nascere opportunità, soprattutto per l'innovazione e sostenibilità da cui non possiamo più prescindere".

## Sport e cultura, il mix vincente di una città che guarda al futuro In giugno a Losanna apre il Plateforme 10



E non poteva che essere Losanna, capitale olimpica e dal 1915 sede permanente del CIO, a guardare al futuro dello sport e dedicare una mostra che, per un intero anno, permetterà di familiarizzare con sei nuove discipline inserite nel programma di gara dai GO di Tokyo. Plateforme10: da deposito ferroviario a innovativo distretto della cultura Tre mesi soltanto e Losanna, dal 18 giugno, aggiungerà una perla alla sua ricca offerta culturale con l'attesa inaugurazione di Plateforme 10, il cosiddetto quartiere delle arti creato su un ex capannone ferroviario. Accanto all'edificio firmato dallo studio d'architettura dell'italiano Fabrizio Barozzi e dello spagnolo Alberto Veiga, che da ottobre 2019 accoglie il Museo Cantonale di Belle Arti (MCBA), apriranno i battenti il MUDAC (Museo di Arte Contemporanea e Design) e Photo Elysée (nuova denominazione del Musée de l'Elysée) nel padiglione progettato dagli architetti portoghesi Manuel e Francisco Aires Mateus. Per celebrare il completamento dell'intero progetto, i tre musei, sempre dal 18 giugno, accoglieranno una mostra condivisa ispirata al tema delle ferrovie e declinata secondo le ripetitive specificità. Tutta al femminile la direzione dei due nuovi musei. Chantal Prod'Hom, direttrice del Mudac e Presidente del consiglio di amministrazione di Plateforme 10, ha un forte legame con l'Italia dove è stata amministratrice delegata di Fabbrica, il centro di ricerca sulla comunicazione e arti visive fondato a Treviso da Luciano Benetton e Oliviero Toscani. La direzione di Photo Elysée, dal 1° giugno passa da Tatyana Franck, alla storica dell'arte Nathalie Herschdorfer. Per lei, dal 2014 responsabile del Musée des Beaux-Arts di Locle, sarà un ritorno a Losanna, città dove ha lavorato dal 1998 al 2018 come curatrice e responsabile delle mostre al Musée de l'Elysée. La sua conoscenza della fotografia e l'esperienza nella gestione dei musei, hanno avuto il meglio nell'elezione per questo nuovo incarico fra una cinquantina di candidati.

Oltre 130 espositori in 5 padiglioni tematici e più di 80 eventi per Tipicità Festival 2022, di scena al Fermo Forum dal 2 al 4 aprile. Cibi, manualità, territori dalle Marche al mondo, in un'esperienza unica. La nuova Tipicità torna in completa presenza dopo due anni e si rinnova totalmente, proiettandosi ancora una volta nel futuro. "Entrare al Fermo Forum - svela Angelo Serri, direttore di Tipicità - sarà come penetrare in un ecosistema del bello e del buono". Un padiglione sostenibile, che abbatte le pareti, utilizza soluzioni di eco-design e crea spazi di condivisione, degustazione e approfondimento. Nella piazza centrale i partner della manifestazione, con una Lounge dedicata ad incontri e dibattiti per "fare futuro insieme". Ritorna anche l'Accademia, il "santuario" dell'alta cucina di Tipicità Festival, con grandi chef e giovani talenti dalle Marche, ma anche da Londra, dalla Sicilia, dall'Umbria e dalla Toscana. Nel Mercatino le produzioni tipiche di alta qualità, le specialità di nicchia e le proposte di cibo di strada nello stile marchigiano. Mangiare è anche condivisione e le associazioni di categoria pro-

## Tipicità Festival 2022: dal 2 al 4 aprile al Fermo Forum Cibi, manualità, territori in un'esperienza unica, dalle Marche al mondo



porranno, in appositi spazi-evento, momenti di degustazione guidata e conoscenza. "Lievito & Fermento" è la nuova area dedicata alle delizie del forno, con esibizione di pizzaioli, panificatori e pasticceri a confronto con lievito madre, farine da grani autoctoni e metodi di lavorazione tradizionali e innovativi. Con i produttori custodi dell'ASSAM, nello spazio della

Biocreatività si esplorano, le mille sfaccettature dell'agricoltura e dell'offerta agroalimentare marchigiana e del biologico. Il padiglione del Grand Tour delle Marche consente di mettere a punto i propri programmi di viaggio, attraverso le proposte delle comunità marchigiane locali, insieme al Comune di Foligno e a quello di San Miniato, in un vero e proprio "coast to coast" dall'Adriatico al Tirreno. Tipicità Festival 2022 è organizzata dal Comune di Fermo in collaborazione con Regione Marche, Camera di Commercio delle Marche, ANCI Marche ed una poderosa squadra di enti locali ed imprese partner, con gli Atenei di Ancona, Camerino e Macerata nel ruolo di partner scientifici ed il Banco Marchigiano in qualità di project partner. Tipicità Festival sarà fruibile anche digitalmente, con la possibilità di esplorare virtualmente aree, eventi ed espositori nel sito ufficiale [www.tipicita.it](http://www.tipicita.it) e nel portale [www.tipicitaexperience.it](http://www.tipicitaexperience.it), con un'esperienza che non si ferma ai giorni del Festival, ma continua in modalità "phygital" e prosegue fino a fine anno con le tappe del Grand Tour delle Marche 2022.

## Roma Città del Vino La capitale entra nell'Associazione dei Comuni enoturistici italiani

Roma Città del Vino! La capitale, con i suoi vigneti urbani ed extraurbani, la presenza di cantine e produzioni di qualità, entra nel circuito dei Comuni enoturistici italiani, oggi 470. L'ufficializzazione dell'ingresso nell'Associazione Nazionale è avvenuto nei giorni scorsi in Campidoglio, alla presenza dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente, Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, e del Presidente di Città del Vino, Angelo Radica, del vicepresidente di Città del Vino, Alberto Bertucci, e del Presidente degli Ambasciatori delle Città del Vino, Carlo Rossi. Durante la cerimonia è stata presentata anche la XX edi-

zione del Concorso Enologico Internazionale Città del Vino che si svolgerà dal 19 al 22 maggio a Priocca (Cuneo) le commissioni d'assaggio. "Dopo aver aderito a fine febbraio all'Associazione Nazionale Città dell'Olio quella di oggi alle Città del Vino è la naturale continuazione del percorso di sviluppo della food policy della nostra città che vede questa amministrazione fortemente impegnata a recuperare e valorizzare la propria



vocazione agricola e a sostenere la rete dei nostri produttori locali", ha commentato l'assessore all'Agricoltura, Ambiente, Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi "Anche a seguito del lavoro del Consiglio del Cibo, riunitosi per la prima volta nel febbraio scorso, e che in queste settimane avrà nuovo impulso con la convocazione dei tavoli di lavoro tematici, crediamo che l'Associazione sarà uno strumento in più per sostene-

re, promuovere e valorizzazione del vino del nostro territorio e con esso il movimento dell'enogastronomia e dell'enoturismo. Un settore che oltre a un'importante valenza economica ha la capacità di valorizzare il paesaggio e recuperare aree rurali urbane e periurbane utili e ricomporre centro e campagna" ha concluso l'Alfonsi.

# La nuova serie in 3D sbarca sulla Rai. In prima Tv dal 4 aprile, dal lunedì al venerdì

## I Puffi... nel "villaggio" di Rai YoYo

Quaranta anni dopo la prima apparizione tv, i Puffi approdano per la prima volta sulla Rai in una nuovissima versione 3D. Da lunedì 4 aprile Rai YoYo, il canale del servizio pubblico dedicato ai più piccoli leader di ascolti, sarà la nuova casa dei popolari personaggi blu creati da Peyo dove andranno in onda dal lunedì al venerdì alle 8.10, e tutti i giorni (tranne il sabato) alle 20.50. *"I Puffi sono una delle opere europee per bambini più conosciute di sempre, ormai parte*

*dell'immaginario di grandi e piccini"* - ha commentato Luca Milano, direttore di Rai Ragazzi, *"Siamo felici che sia Rai YoYo ad accoglierli in Italia"*. Una nuova serie animata di 52 episodi da 11 minuti prodotta da Peyo Productions e Dupuis Audiovisuel dedicata ai bambini e alle bambine dai 5 ai 10 anni, che mantiene intatto il Dna dei fumetti dove i Puffi (in francese Les Schtroumpfs) sono nati nel 1958, coniugandolo con i ritmi veloci adatti agli spettatori di oggi e un'esplo-

siva carica di avventura e umorismo. Questa nuova serie consegnerà il saggio Grande Puffo, la mitica Puffetta e tutti gli altri abitanti delle casette a forma di fungo nell'immaginario collettivo anche delle nuove generazioni, dopo essere stati compagni d'infanzia dei bambini ma anche degli adulti degli anni '80 che l'hanno decretato uno dei più grandi successi della tv, grazie anche alle accattivanti canzoni e al particolare linguaggio usato dai Puffi dive-

nuto celeberrimo. Lo straordinario "linguaggio puffo" fu studiato addirittura dal grande Umberto Eco che già nel settembre 1979, dunque due anni prima del lancio del cartone animato (il 12 settembre 1981 sull'emittente americana Nbc), pubblicò il saggio Schtroumpf und Drang, dedicato alla semantica della lingua dei Puffi. A dirigere i nuovi episodi il regista William Renaud, già dietro il successo della nuova serie animata di

Rai YoYo "Calimero", mentre le sceneggiature sono di Peter Saiselin e Amy Serafin. Le storie del reboot coinvolgono 100 Puffi diversi, potrebbe essere difficile all'inizio distinguerli, ma ogni Puffo ha la sua caratteristica. Inoltre, la nuova serie presenta un "nuovo tocco di blu": troviamo personaggi più complessi, dialoghi più vivaci, gag spiritose e ricorrenti, che anche gli adulti potranno apprezzare, riportandoli ai migliori ricordi d'infanzia.

## Oggi in tv Giovedì 31 marzo



6:00 - Rai - News24  
07:00 - Speciale Tg1  
09:00 - Tg1 L.I.S.  
09:05 - UnoMattina  
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale  
09:50 - Che tempo fa  
09:55 - Storie Italiane  
11:55 - E' sempre mezzogiorno  
13:30 - Tg1  
14:00 - Oggi e' un altro giorno  
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4  
16:45 - Tg1  
16:55 - Tg1 Economia  
17:05 - La vita in diretta  
18:45 - L'eredità  
20:00 - Tg1  
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno  
21:25 - Don Matteo 13  
23:30 - Porta a Porta  
01:15 - Rai - News24  
01:50 - Cinematografo  
02:40 - Rai - News24



06:00-Dettofatto  
06:55-Uncioneinconvento  
07:45-Heartland  
08:30-Tg2  
08:45-Radio2SocialClub  
10:00-Tg2Italia  
10:55-Tg2Flash  
11:00-RaiTgSportGiorno  
11:10-Ifattivostri  
13:00-Tg2Giorno  
13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'  
13:50-Tg2Medicina33  
14:00-Ore14  
15:15-Dettofatto  
17:15-Castle  
18:00-RaiParlamentoTelegiornale  
18:10-Tg2L.I.S.  
18:15-Tg2  
18:30-RaiTgSportSera  
18:50-L.O.L.-)  
19:00-BlueBloods  
19:40-Thegooddoctor5  
20:30-Tg2  
21:00-Tg2Post  
21:20-C'eraunavolta...Hollywood  
00:15-Anni20Notte  
02:10-I lunatici  
02:30-Radiocorsa  
03:30-IcommissarioVoss  
04:30-Tg2EatParade  
04:45-Piloti  
05:20-Dettofatto



06:00 - Detto fatto  
06:55 - Un ciclone in convento  
07:45 - Heartland  
08:30 - Tg2  
08:45 - Radio2 Social Club  
10:00 - Tg2 Italia  
10:55 - Tg2 Flash  
11:00 - Rai Tg Sport Giorno  
11:10 - I fatti vostri  
13:00 - Tg2 Giorno  
13:30 - Tg2 Tutto il bello che c'e'  
13:50 - Tg2 Medicina 33  
14:00 - Ore 14  
15:15 - Detto fatto  
17:15 - Castle  
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale  
18:10 - Tg2 L.I.S.  
18:15 - Tg2  
18:30 - Rai Tg Sport Sera  
18:50 - LOL -)  
19:00 - Blue Bloods  
19:40 - The good doctor 5  
20:30 - Tg2  
21:00 - Tg2 Post  
21:20 - C'era una volta a... Hollywood  
00:15 - Anni 20 Notte  
02:10 - I lunatici  
02:30 - Radio corsa  
03:30 - Il commissario Voss  
04:30 - Tg2 Eat Parade  
04:45 - Piloti  
05:20 - Detto fatto



06:00 - DON LUCA - LA PERPETUA INNAMORATA  
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA  
06:45 - STASERA ITALIA  
07:35 - CHIPS VIIA - LA CURVA DELLA MORTE  
08:35 - MIAMI VICE V - AVERLI E SAPERLI TENERE  
09:40 - HAZZARD - LA PECORA BIANCA  
10:40 - CARABINIERI III - RADIO VOICE  
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE  
12:20 - METEO.IT  
12:23 - IL SEGRETO - 2050 - PARTE 1  
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - CODICE D'ACCESSO PER UN DELITTO  
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM  
15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA  
16:44 - SFIDA SENZA PAURA - 1 PARTE  
17:22 - TGCOM  
17:24 - METEO.IT  
17:28 - SFIDA SENZA PAURA - 2 PARTE  
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE  
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA  
19:50 - METEO.IT  
19:52 - TEMPESTA D'AMORE  
20:30 - STASERA ITALIA  
21:20 - DRITTO E ROVESCIO  
00:52 - 8 1/2 - 1 PARTE  
01:23 - TGCOM  
01:25 - METEO.IT  
01:29 - 8 1/2 - 2 PARTE  
03:22 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE  
03:42 - NON DRAMMATIZZIAMO... E' SOLO QUESTIONE DI CORNIA!  
05:17 - ANNO DOMINI - 8  
04:48 - PAPA' PACIFICO



06:00 - PRIMA PAGINA TGS  
06:15 - PRIMA PAGINA TGS  
06:31 - PRIMA PAGINA TGS  
06:46 - PRIMA PAGINA TGS  
07:00 - PRIMA PAGINA TGS  
07:15 - PRIMA PAGINA TGS  
07:30 - PRIMA PAGINA TGS  
07:45 - PRIMA PAGINA TGS  
07:55 - TRAFFICO  
07:58 - METEO  
07:59 - TGS - MATTINA  
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS  
10:57 - TGS - ORE 10  
11:00 - FORUM  
13:00 - TGS  
13:39 - METEO.IT TGS  
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV  
14:10 - UNA VITA - 1356 - I PARTE - 1aTV  
14:45 - UOMINI E DONNE  
16:10 - AMICI DI MARIA  
16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI  
16:47 - LOVE IS IN THE AIR I  
17:25 - POMERIGGIO CINQUE  
18:45 - AVANTI UN ALTRO  
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE  
19:43 - AVANTI UN ALTRO  
19:57 - TGS PRIMA PAGINA  
20:00 - TGS  
20:38 - METEO.IT  
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA -  
21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI  
01:00 - TGS - NOTTE  
01:34 - METEO.IT  
01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA  
02:02 - UOMINI E DONNE  
03:25 - SOAP



06:45 - L'APE MAIA  
07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI  
07:42 - LOVELY SARA - E' LEI LA BIMBAI  
08:10 - KISS ME LUCIA  
08:40 - CHICAGO FIR  
11:26 - CHICAGO P.D. - RITORNO A CASA  
12:25 - STUDIO APERTO  
12:58 - METEO.IT  
13:00 - LA PUPA E IL SECCIONE SHORT  
13:11 - SPORT MEDIASET  
14:20 - I SIMPSON  
15:21 - BIG BANG THEORY  
16:11 - THE GOLDBERGS  
16:41 - MODERN DUE SCIMMIE E UN PANDA  
17:31 - DUE UOMINI E 1/2 - IL MATRIMONIO  
18:22 - STUDIO APERTO LIVE  
18:29 - METEO  
18:30 - STUDIO APERTO  
19:30 - C.S.I. MIAMI - MORTO ECCELLENTE  
20:24 - N.C.I.S  
21:20 - BATTITI LIVE MSC CROCIERE  
23:50 - OMICIDIO ALL'ITALIANA  
00:40 - TGCOM  
00:43 - METEO.IT  
00:46 - OMICIDIO ALL'ITALIANA  
01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
02:07 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA  
02:22 - I MEGA DISASTRI  
03:52 - FORZA CAMPIONI  
04:34 - FORZA CAMPIONI  
05:37 - ROYAL PAINS



### la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150  
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39  
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

# Antonello Venditti da oggi in edicola con una collana in formato maxi Digipack

*“Nel mio Infinito Cielo di Canzoni” racchiude tutti gli album in studio e i migliori live*

“Nel mio Infinito Cielo di Canzoni” è il titolo della collana racchiusa in un cofanetto da collezione in edicola da oggi di uno dei più amati cantautori di sempre: Antonello Venditti. Un'occasione unica e imperdibile, per ripercorrere l'immenso talento di un indiscusso protagonista del cantautorato italiano. La collana, in uscita a cadenza settimanale, include tutti e 20 album da studio e 4 live dello straordinario percorso artistico del cantautore nato a Roma l'8 marzo del 1949, con contenuti esclusivi e un'intervista inedita. L'edizione, in formato maxi Digipack, è impreziosita da un'intervista inedita al cantautore, che in ogni libretto, ci svela diversi aneddoti legati alla nascita di ciascun album. “Nelle mie canzoni cerco sempre di unire la socialità, cerco di rapportarmi con l'umanità che a volte è complessa - racconta Venditti - mi sono sempre rivolto all'umanità che si ritrova in alcune idee, non nelle ideologie. Parto dall'individuo, l'ho sempre fatto... la mia generazione voleva essere parte-

cipe, identificabile in qualcosa...”. “Benvenuti in paradiso” che dà il via alla collana è l'album di maggior successo di Venditti (oltre due milioni di copie vendute), il tredicesimo della sua carriera, uscito nel settembre del 1991 per la Ricordi, e che ha segnato un legame con il suo pubblico indissolubile, un legame come se ne sono visti pochi altri nella storia della musica italiana. Registrato nello studio che l'artista aveva fatto da poco costruire in casa, si compone di otto brani che sono l'espressione di un cantautore in stato di grazia e in completa sintonia con il pubblico. È un album pieno di sentimento e decisamente positivo, lavoro raffinato, con brani molto identitari e con le sue epiche ballate romantiche, tra cui spicca “Alta Marea” (cover di “Don't dream it's over” dei Crowded House), il cui successo superò quello dell'originale, con il relativo videoclip con una giovanissima sedicenne, tale Angelina Jolie, all'inizio della carriera hollywoodiana. Curiosità dell'album nei crediti del disco, figu-

rava un batterista e amico d'eccezione, Carlo Verdone. Antonello Venditti dagli inizi della sua carriera avvenuta nel 1971, ha venduto più di 30 milioni di dischi. Artista intenso e viscerale nonché grande tifoso della As Roma a cui ha regalato l'inno ufficiale “Grazie Roma” scritto nel 1983 a seguito del secondo scudetto della squadra, in carriera ha regalato un repertorio con molti capolavori, fatto di canzoni d'amore e forti sentimenti, di impegno civile e sociale, sapientemente alternate. Nei suoi brani c'è un po' della sua storia, con ricordi di vita vissuta e con suggestioni di una stagione davvero unica per la musica italiana, spesso intrecciata a quella del nostro Paese. Il piano dell'opera (con la prima uscita ci sarà in omaggio il cofanetto per raccogliere tutte le 24 uscite) dopo “Benvenuti in Paradiso” seguiranno “In questo mondo di ladri” 8 aprile, “Che fantastica storia è la vita” 15 aprile, “Cuore” 22 aprile, “Buona domenica” 29 aprile, “Circo Massimo” 6 maggio, “Sotto il segno

dei Pesci” 13 maggio, “Lilly” 20 maggio, “Theorius Campus” 27 maggio, “Prendilo tu questo frutto amaro” 3 giugno, “Le cose della vita” 10 giugno, “Sotto la pioggia” 17 giugno, “Da San Siro a Samarcanda” (doppio cd) 24 giugno, “Tortuga” 1 luglio, “Dalla pelle al cuore” 8 luglio, “Ullalla” 15 luglio, “L'orso bruno” 22

luglio, “Sotto il segno dei pesci - The anniversary tour” (DVD) 29 luglio, “Unica” 5 agosto, “Antonello nel paese delle meraviglie” 12 agosto, “Venditti e Segreti” 19 agosto, “Goodbye Novecento” 26 agosto, “Tortuga Un giorno in paradiso - Stadio Olimpico” (doppio CD) 2 settembre e infine “Quando verrà Natale” il 9 settembre.



## Tarsia e il suo nuovo singolo 'Luna Park' Dal 29 marzo fuori in radio e in digitale

Da martedì 29 marzo arriva in radio e in digitale il nuovo singolo di Tarsia “Luna Park”, (Maqueta Records / Artist First), brano in cui la cantautrice dalle sonorità soul mediterranee, si lascia contaminare dalla black music, da suoni elettronici e strumenti vintage, che danno alla canzone un

sound eletto soul moderno e ricercato, che a tratti riesce a riportarti indietro nel tempo. “Questa canzone racconta la necessità di ritrovare la bellezza anche nelle piccole cose, di lasciarsi sorprendere dalla vita e dal mondo che ci circonda ed emozionarsi, così come quando si entra per la prima volta in un Lunapark. Ci invita a deporre le maschere e a svelarci per come siamo, ad essere sinceri - afferma Tarsia - ed è una chiara rappresentazione di come percepisco la musica e le emozioni che vivo quando anch'io mi lascio sorprendere. Ho cercato di colorare questo brano con suoni che evocano

quelli del Lunapark, proprio per renderlo sognante, quasi fiabesco e sono felice che sia in controtendenza rispetto alla musica attuale.” Il brano è stato prodotto da Fernando Alba con Seby Burgio che ha anche suonato le tastiere, Fabio Greco le chitarre, Dario Panza la batteria e Tarsia il basso, ed è la titletrack dell'album Luna Park prossimamente in uscita sia in vinile che digitale. TARSIA, cantautrice interprete e compositrice, all'anagrafe Tatiana Tarsia, nasce a Policoro (MT), in Basilicata, da una storica famiglia di intarsiatori. Fin da piccola si dedica alla musica con-

dividendo questa passione con il padre, che la accompagna nei primi passi della sua carriera e le trasmette l'amore per questo mestiere. Studia in Italia e all'estero canto, pianoforte e arti sceniche si esibendosi in numerosi contest e festival in giro per il mondo. Nel 2016 partecipa al progetto “Back To 60's”, in esclusiva su YouTube, ed interpreta alcuni successi italiani degli anni sessanta, cercando di trasmettere tutto l'amore per le sue radici e per l'Italia. Nel 2017 pubblica il suo primo singolo “Bolle di Sapone”, una produzione indipendente che dà vita ad una serie di collaborazioni e parte-

cipazioni in studio e live, con diversi musicisti ed artisti del panorama musicale italiano ed europeo, aprendo fra gli altri, le date del tour “Pace” di Fabrizio Moro nel 2017 e partecipando a vari Festival come il “Blues in Town” nel 2018, “Concerti per Matera” nel 2019. Collezione una serie di vittorie di contest, fra i quali il “Premio Incanto” del 2018 e “Non è mica da questi particolari che si giudica un cantautore” edizione 2020. Si è esibita in diversi club italiani tra cui: il Bravo Café e la Cantina Bentivoglio di Bologna, l'Asino che Vola e l'Alcazar live di Roma, Ottavo Talento



di Bari e tanti altri. Il suo primo progetto discografico prende forma nel 2020, con l'uscita dei singoli e relativi videoclip “Passi”, “Dove siamo stati bene” e “Boom”. Questi brani faranno parte dell'album “Luna Park” di prossima pubblicazione. È un crossover tra diversi generi musicali, caratterizzato principalmente da sonorità mediterranee con influenze funky-soul e pop-jazz.

Chiara Macone

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro